



Periodico della Sezione di Torino

dell'Associazione Nazionale Alpini

AVANTI TUTTA!



FORZA DELLA SEZIONE AL 12/2022

**144 GRUPPI 7987 SOCI ALPINI 2215
AGGREGATI 132 AMICI**



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Abbonamento annuale:
Soci € 3,50 - Non soci € 11,00

Autorizz. Trib. di Torino
reg. stampa n. 42/2007
già n. 7 del 16-3-1948
Via Balangero, 17, 10149 TORINO

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:

Guido Vercellino

Direttore Responsabile:

Luca Marchiori

Caporedattore:

Danilo Melloni

Comitato di Redazione:

Marchiori Luca - Danilo Melloni

Piero Berta - Cristiano Cravero

Riccardo Blandino

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Grafica e impaginazione: **Alessandra Papalia**
Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO
e-mail: info@puntografica.com

Stampa: **Tipolitografia AGT**
Via Marchesi 7, Collegno (TO)
Tel. 011 9665189

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

L'11 marzo 2023 presso il Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 11 a Torino si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Delegati nella quale si è svolta la votazione per l'elezione del Presidente Sezionale, di n° 8 Consiglieri Sezionali, di n° 1 revisore dei conti effettivo, di n° 1 revisore dei conti supplente e di n° 1 componente della giunta di scrutinio per il triennio 2023-2025.

La votazione ha avuto il seguente esito:

PRESIDENTE

Vercellino Guido

CONSIGLIERI

Milani Sergio 13^a Zona

Revello Daniele 13^a Zona

Bechis Elio 2^a Zona

Melloni Danilo 1^a Zona

Coriasso Sergio 8^a Zona

Cigliuti Renato 1^a Zona

Chiatello Carlo 9^a Zona

Martinelli Carlo 1^a Zona

REVISORE DEI CONTI EFFETTIVO

Raffaele Bratta 13^a Zona

REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

Bertolè Renzo 11^a Zona

GIUNTA DI SCRUTINIO

Melgara Marcello 13^a Zona

Avanti tutta, la SEZIONE C'È!

Dopo sei anni di presidenza, ricchi di soddisfazioni ma anche di grandi preoccupazioni ed incertezze dovute ai due anni di pandemia, Guido Vercellino è stato riconfermato per il prossimo triennio alla guida della Veja.

La Veja, come tutte le Sezioni A.N.A. del mondo, e in questi ultimi anni in particolare, ha visto ridursi in modo considerevole il numero degli associati. Questo ovviamente è dovuto principalmente all'età anagrafica dei soci ed alla cancellazione della Leva obbligatoria, che era il maggior viatico per il "reclutamento" di nuovi iscritti, una volta posti in congedo dalle Forze Armate.

Giustificare solo con queste due motivazioni la riduzione degli iscritti, è però forse riduttivo. Allora chiediamo proprio al Presidente Vercellino, qual'è il suo punto di vista e quale potrebbe essere la sua ricetta, per far sì che nel prossimo triennio, la Sezione di Torino inverta il trend negativo delle iscrizioni.

Cosa possono fare in concreto il Presidente ed il CDS, per attrarre nuove forze negli elenchi degli associati?

"Questa domanda, se devo essere sincero, ha una sola risposta: La bacchetta magica! Scherzi a parte, la difficoltà di coin-

volgere nuove forze nei gruppi e di riflesso nella sezione, è all'onore del giorno. In tutti questi anni di vita passati all'interno della sezione, prima da alpino e poi via via con incarichi sempre più importanti e coinvolgenti, fino ad arrivare alla presidenza, mi hanno sempre fatto presagire questa situazione attuale. Questo, non solo è dovuto allo scioglimento della leva obbligatoria, ma è dovuto principalmente al cambio di vita della mia generazione in primis. Generazione che, una volta in pensione, sta continuando ad essere attiva per la gestione familiare di figli e nipoti, cosa che fino a vent'anni fa era praticamente inesistente. Quello che vivono oggi le associazioni a tutti i livelli, è la mancanza dei neo pensionati che dedichino il loro tempo extra familiare alle attività delle associazioni stesse.

È cambiato il mondo in modo epocale. Ora, quando va bene, si è pensionati a 64 anni, non a 52 come un tempo e già questo cambia le prospettive. Ma non solo, i famosi "dormienti" citati spesso nei nostri discorsi, ovvero quegli alpini che hanno effettuato il servizio militare ma che non si sono mai iscritti all'associazione, sono in molti ma, il più delle volte, sono di difficile reperimento e di difficile coinvolgimento. Come sezione, leggendo i freddi numeri, possiamo però dire che, al di là delle tristi perdite di chi ci ha lasciato in questa vita terrena ed è andato avanti e quei pochi che non hanno rinnovato l'iscrizione, possiamo vantare un buon numero di nuovi associati e questo mi rincuora.

Ora però è il momento di valutare nuove opportunità di ricerca e, questo, sarà uno dei principali obiettivi del mio prossimo triennio".

Sei anni di presidenza ed ora un altro triennio si apre davanti a te. Con quale spirito affronti questa nuova sfida?

"Lo spirito che ho avuto fin dall'inizio, fare il meglio possibile per La Veja! In tutti questi anni ho sempre cercato

di far sì che la nostra sezione fosse viva e al pari con i tempi. Ho commesso sicuramente degli errori ma sono certo di aver sempre dato il massimo per quella che ritengo essere la mia seconda famiglia, l'associazione! Per gli sbagli, di cui mi scuso sicuramente ma, solo se fai puoi sbagliare. Per le cose buone fatte, invece, ringrazio tutti quelli che in questi anni

sono stati al mio fianco e che mi hanno permesso di esprimere al meglio le mie proposte e le mie idee. Ma ancor di più, voglio ringraziare tutti gli alpini d'la Veja che sono sempre stati fonte di ispirazione e di supporto. Le loro indicazioni, i loro consigli e, a volte, le loro bonarie ramanzine, sono state la mia forza. A loro chiedo proprio questo, continuate così, siete la miglior benzina per il mio motore".

Ringraziandoti per il tempo dedicatoci e augurandoti buon lavoro, vorrei chiederti un saluto ed un augurio per gli alpini della nostra sezione:

"Il primo saluto va a tutti i 144 Capogruppo della nostra sezione, vera linfa vitale per la Veja, uomini che vivono questa esperienza come una vera e propria missione e che tra mille difficoltà, riescono a far sì che la nostra associazione continui anche dopo cent'anni ad essere attiva ed utile al prossimo. Il mio augurio per loro è anche un invito; continuate ad essere così come siete ma, vi supplico, non abbiate timore di coinvolgermi nelle vostre problematiche. Sono qui, anche e soprattutto per questo. Non sempre riusciremo a risolvere i problemi, ma almeno ci proveremo insieme. Il secondo saluto va a tutto il consiglio Sezionale, ai delegati di Zona e a tutti i collaboratori della Sezione, con l'augurio che, il prossimo triennio, sia per tutti un percorso di crescita e di grandi soddisfazioni.

Il terzo saluto è per tutti gli alpini, anima e corpo d'la Veja, a volte brontoloni, ma mai secondi a nessuno per fare! In fine, più che un saluto, permettimi di fare un ringraziamento. Grazie a mia moglie ed alla mia famiglia che, in tutti questi anni, mi ha sempre supportato e sopportato, senza mai farmi sentire in colpa per il tempo rubatogli".

A questo punto, non mi rimane che ringraziarti ed augurarti buon lavoro e, come dice il titolo dell'articolo:

AVANTI TUTTA, LA SEZIONE C'È!

Luca Marchiori

SEMPLICEMENTE GUIDO...

Come dice il proverbio, non c'è il due senza il tre! E così è stato anche per l'elezione del nuovo presidente della Sezione A.N.A. di Torino. Guido Vercellino, da sei anni alla guida di La Veja, ha avuto il mandato dell'Assemblea dei Soci, per proseguire il suo lavoro, per i prossimi tre anni.

Che dire, buon proseguimento presidente, ma ancor di più, buon lavoro caro Guido.

Si, perchè al di là del suo prestigioso incarico ed al titolo di Presidente, che gli compete, Guido, resta Guido per tutti. Il suo carattere solare e la sua simpatia coinvolgente e a volte un po' guascona, che a molti potrebbe sembrar non idonea al ruolo, non riescono però ad offuscare la sua grande abnegazione per il lavoro e le sue grandi capacità organizzative e gestionali di una grande Sezione come Torino.

Guido è il fratello che tutti vorrebbero avere al proprio fianco, capace di dispensar consigli, di saper farti sorridere nei momenti più difficili e sempre in prima fila se hai bisogno di aiuto.

Insomma, La Veja ha il nuovo Presidente ma, gli alpini d'La Veja, hanno ancora Guido al loro fianco!

Luca Marchiori

Senza Penna
Luca Marchiori



Quadra
CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

REVISIONE VEICOLI
NOLEGGIO VETTURE

CHIERI strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490
CASTELNUOVO D. BOSCO via Roma 27 - tel. 011 9876917
PINO TORINESE via Chieri 78 - tel. 011 8113815
TORINO str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

Siamo alpini e sappiamo come fare con gli alpini

Simbolo di un ECCIDIO

Venerdì 10 febbraio si è celebrata la cerimonia solenne al Monumento Nazionale della Foiba di Basovizza sul Carso triestino per commemorare il Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe. Erano presenti il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il Presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, la capogruppo dem alla Camera Debora Serracchiani, autorità civili e militari. Nell'area della cerimonia erano schierati i gonfaloni, dei Comuni di Trieste e Muggia e della Regione Friuli Venezia Giulia. Sono state esposte bandiere e labari delle rappresentanze legate agli esuli. Presente il Vessillo dell'Associazione Nazionale Alpini con il suo Presidente Sebastiano Favero e tutto il Consiglio Nazionale, numerosi i Vessilli delle Sezioni tra cui quello della Sezione di Torino accompagnato da Consiglieri Sezionali e dal Consigliere Nazionale Alessandro Trovant e il Vessillo della X Mas.

Tra il pubblico sono diversi gli studenti degli istituti locali che hanno assistito alla commemorazione. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera, alla presenza di un picchetto del Reggimento Piemonte Cavalleria, sono stati resi gli onori ai martiri delle foibe e sono state deposte davanti alla grande foiba corone d'alloro da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste da parte del presidente del Comitato per i Martiri delle Foibe e della Lega Nazionale Paolo Sardos

Albertini, e una corona da parte dei rappresentanti delle associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati. La cerimonia è terminata suonando il "Silenzio".

La "Foiba di Basovizza" era in origine un pozzo minerario. Esso divenne, durante i 40 giorni di occupazione jugoslava della città dal maggio 1945, un luogo di esecuzioni sommarie da parte dei partigiani comunisti di Tito per prigionieri militari, poliziotti e civili, destinati in un primo momento ai campi d'internamento in Slovenia e successivamente giustiziati a Basovizza. Le vittime, destinate ad essere precipitate nella voragine di Basovizza, venivano prelevate nelle loro case di Trieste e caricate sugli autocarri così detti della morte. Queste vittime, con le mani straziate dal filo di ferro e spesso avvinti fra loro a catena, venivano sospinti a gruppi verso l'orlo dell'abisso. Una scarica di mitra ai primi faceva precipitare tutti nel baratro. Sul fondo chi non trovava morte istantanea dopo un volo di 200 metri, continuava ad agonizzare tra gli spasmi delle ferite e le lacerazioni riportate nella caduta tra gli spuntoni di roccia. Inoltre molte vittime venivano prima spogliate e seviziate.

Il 10 febbraio 2007 è stato solennemente inaugurato il nuovo assetto del Sacrario di Basovizza. La nuova sistemazione, finalmente degna della rilevanza storica del sito (dichiarato ufficialmente Monumento Nazionale), era stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale della Città di San Giusto, nella piena consapevolezza che il "Pozzo della Miniera" di Basovizza costituisce non solo luogo del sacrificio di tante vittime innocenti, ma anche figura e simbolo di tutti i drammi che hanno segnato le vicende del confine orientale al finire del secondo conflitto mondiale. Le tante altre Foibe sparse in tutto il territorio della Venezia Giulia, le migliaia e migliaia di deportazioni e scomparsi nell'oblio, la tragedia di tutto un popolo (ben trecentocinquantamila istriani, fiumani e dalmati) viene ricordata con il nome biblico di "Esodo".

Daniilo Melloni



80° ANNIVERSARIO RITIRATA DI RUSSIA la Battaglia di NOWO POSTOJALOWKA

Il giorno 22 gennaio 2023 a Mondovì, gli alpini di molte sezioni del nord Italia insieme ad una folta partecipazione degli alpini della Sezione di Torino “La Veja” con il suo Vessillo accompagnato dal suo Presidente e da 10 Consiglieri Sezionali e Gagliardetti Sezionali hanno partecipando alla cerimonia solenne per commemorare l’80° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, durante la ritirata di Russia, che il 19 e 20 gennaio 1943 decimò la Divisione Cuneense, infatti nomina la Martire. “Noi non siamo solo storia ma testimonianza viva, abbiamo la forza e volontà di guardare avanti e di trasmettere i valori del passato ai nostri giovani” così Sebastiano Favero Presidente Nazionale ANA ha detto a Mondovì per le celebrazioni del’80° anniversario della Campagna di Russia e della Battaglia di Nowo Postojalowka.

Atto conclusivo di quattro giorni intensi che la Sezione ANA di Mondovì ha organizzato con un obiettivo preciso: proteggere la memoria di quanto accadde, oggi più che mai, con una guerra in corso in quelle terre che furono le ultime viste e vissute. 14 mila vite ai Battaglioni Mondovì, Saluzzo, Ceva, Pieve Di Teco, Dronero, Borgo San Dalmazzo. Del loro sacrificio hanno parlato anche il Comandante delle Truppe Alpine Generale di Corpo d’Armata Ignazio Gamba, il presidente di sezione Ana Mondovì Armando Camperi, il sindaco della città di Mondovì Luca Robaldo ed il vice presidente Regionale Fabio Carosso. Nel partecipato corteo che ha coinvolto oltre 2.500 fra alpini e simpatizzanti, decine di sindaci del territorio, compresa Patrizia Manassero primo cittadino del capoluogo, il senatore Giorgio Maria Bergesio e l’onorevole Monica Ciaburro insieme ai volontari di protezione civile Ana, al comitato della Croce Rossa che ha sfilato anche con le Infermiere volontarie. “Tutti a celebrare una divisione martire che ha sacrificato i suoi uomini migliori perché noi potessimo vivere in pace, una pace che oggi che compie 80 anni” ha ricordato il Generale Gamba. Tornarono in pochi, e a rappresentare coloro che tornarono era presente a Mondovì Giuseppe Gamba, fra le fila del Dronero in Russia, ed oggi ultra centenario. Sono 240 i Gagliardetti che hanno sfilato a Mondovì per l’80° della battaglia di Nowo Postojalowka.

Oltre 40 i vessilli di Sezione. Con il Labaro Nazionale i Gonfaloni delle città medaglia d’oro al valore militare: Alba, Cuneo, Boves, Ceva medaglia d’argento valore civile e delle medaglie di bronzo al valore militare: Mondovì e Castellino Tanaro. Il gonfalone della Provincia decorata nel 2014 con la medaglia d’oro al valore civile e dal gonfalone della città di Villanova Mondovì e Dronero decorate con la croce di guerra. Schierati anche la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, un Reparto d’onore del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici alpini ed il reparto Salmerie di Mondovì. In chiusura della cerimonia sono stati assegnati quattro encomi solenni ad altrettanti militari della Brigata Alpina Taurinense. Sono: il Tenente Colonnello Davide Dal Maso, effettivo al 2° Reggimento Alpini per l’eccellente pianificazioni delle fasi di un momento addestrativo di verifica nell’ambito dell’esercitazione “Summer Resolve 2022”; il Luogotenente Marco Calandri, direttore della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense per essere riuscito a portare tale complesso musicale militare ad altissimi livelli, che con tenacia e intelligenza ha saputo mettere le proprie doti professionali e artistiche al servizio della forza armata; il Graduato scelto Vincenzo Biella effettivo al reggimento Nizza Cavalleria.

Primo per fulgido esempio di nobiltà e virtù militari dimostrate nel corso di un’esercitazione di soccorso il 13 luglio del 2022 sul Monte Rosa ed il Graduato Scelto Claudio Mura, effettivo al 2° Reggimento Alpini per le straordinarie qualità morali e professionali dimostrate nello svolgimento del proprio incarico.



Danilo Melloni

La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa celebrata al Sacro Cuore di Mondovì dal vescovo di Mondovì Monsignor Egidio Miragoli. L’evento è stato preceduto da due eventi sabato 21 gennaio. Al pomeriggio il convegno “Fare Storia della Memoria”, al quale hanno partecipato il saggista Roberto Rossetti e il generale in pensione Antonio Zerillo moderati dalla giornalista de “La Stampa” Paola Scola alla presenza del Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero, del Comandante delle truppe Alpine Ignazio Gamba, del Comandante della Taurinense Nicola Piasente e del Comandante del II Reggimento Alpini di Fossano Massimiliano Fassero. “Se noi siamo qualcuno è perché abbiamo una storia alle spalle – ha detto il generale Zerillo –, il grande scrittore Piero Chiara cantore del Lago Maggiore diceva che la fatica maggiore che compiamo è quella del mattino, quando ci svegliamo, è quello il momento in cui dobbiamo ricordarci della storia.

Vorrei che si facesse molto di più ricordare soprattutto quegli uomini, chi perse la vita e chi ebbe la forza di riprenderla una volta tornato da quella terribile guerra”. “Sicuramente non bisogna dimenticare che quanto è accaduto si può ripetere, e gli alpini sono un esempio da seguire, perché hanno nel loro DNA il fare memoria del passato per costruire un futuro di pace” ha detto la moderatrice Paola Scola. Il saggista e docente Roberto Rossetti, presente al convegno, aveva partecipato anche all’incontro letterario di venerdì per presentare il suo saggio storico a Mondovì: “La Divisione Cuneense sul fronte del Don”. Ricostruisce la Ritirata dal fronte Russo della Quarta Divisione alpina Cuneense. “La Cuneense è stata quella che tra tutte le divisioni dell’armata italiana in Russia ha avuto il più alto numero di perdite – ha ricordato –, è incredibile quanto le famiglie oggi vogliano trovare uno spazio per ricordare quelle storie di sacrificio. Mi ha emozionato moltissimo, anche io sono nipote di un reduce e nutro lo stesso sentimento”.

Alle 21 di sabato sera nella chiesa del Sacro Cuore il concerto della Filarmonica di Cafasse, presente anche al corteo di domenica, con intermezzo del coro sezionale Ana Mondovì. Anche la Sezione di Torino ha partecipato con il Vessillo, il Presidente Sezionale Guido Vercellino, un numeroso gruppo di Consiglieri e molti Alpini di numerosi Gruppi a tutta la manifestazione.

Test di combattimento in montagna per gli Alpini della **BRIGATA TAURINENSE**

I primi due mesi dell'anno sono stati ad alta intensità per la Taurinense, con lo svolgimento di numerosi corsi in quota, tra cui il 3° Corso Mountain Warfare, incentrato sul combattimento in quota e organizzato dal Comando della Brigata di stanza a Torino.

Quattro le attività oggetto di un'esercitazione designata come Situational Training Exercise, in cui il personale di tutti i reggimenti della Taurinense si è cimentato in prove di tiro in poligono a fuoco, movimento in pattuglia superando punti pericolosi, anche con la tecnica dello skijoring (traino per mezzo di cingolati da neve BV206 in dotazione alle Truppe Alpine), superamento di un ostacolo verticale e simulazione di un intervento per salvare personale travolto da valanga.

L'addestramento di specialità è l'elemento centrale nella formazione di tutti gli alpini e si basa su due elementi fondamentali: l'abitudine alla fatica e l'adattamento alle basse temperature.

Il corso Mountain Warfare dura 4 settimane e comprende prove di movimento e tiro in quota, superamento ostacoli verticali, forzamento di corsi d'acqua, attraversamento di crepacci e pernottamento all'addiaccio.

Nella giornata di giovedì 2 febbraio il generale Nicola Piasente, comandante della Taurinense, ha invitato ad assistere

alle prove i rappresentanti delle istituzioni locali e i presidenti di numerose Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini, oltre ad alcuni Consiglieri nazionali e a due ex-comandanti delle Truppe Alpine dell'Esercito.

Circa ottanta gli ospiti che hanno assistito alle fasi salienti dell'addestramento svoltosi in Val Thurax, nei pressi di Cesana Torinese, in una giornata dedicata al forte legame con il territorio che gli Alpini possono vantare in una delle zone in cui - giusto centocinquanta anni fa - debuttavano in montagna alcune delle prime compagnie del Corpo, costituite al principio del 1873, pochi mesi dopo la firma del decreto istitutivo avvenuta a Napoli il 15 ottobre dell'anno prima.



Gli Alpini sostengono l'HOSPICE COTTOLENGO di Chieri

Torino, 28 febbraio 2023 - Si è svolta oggi la visita del Generale Nicola Piasente e del Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, Guido Vercellino, all'Hospice Cottolengo di Chieri, il centro per le cure palliative creato dalla Piccola Casa e dedicato alle persone colpite da malattie severe, che beneficerà di una sala di

formazione per le équipes della struttura, allestita grazie alla donazione dei fondi raccolti a dicembre da diversi Gruppi dell'ANA nel corso della tournée natalizia della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che ha toccato Savigliano, Rivoli, Forno Canavese, Bardonecchia, Trecate, Bra e Genova.

L'iniziativa benefica delle penne nere in armi e in congedo - che si iscrive nel peri-

metro dei forti legami storici tra il Corpo e il territorio con le sue comunità - contribuirà al funzionamento di uno spazio multimediale con strumenti informatici di qualità a disposizione di tutti gli operatori dell'hospice, fornendo la continuità formativa del personale che si prende cura degli ospiti e dei loro familiari.

La sala consentirà tra l'altro la partecipazione del personale a corsi a distanza, senza doversi assentare dal posto di servizio, facilitando così la presenza vicino ai malati.

La realizzazione del progetto è stata curata dalla Fondazione Davida, presente alla visita con il legale rappresentante Lino Marchisio e con il presidente onorario Luigi Cinaglia, insieme allo staff dell'hospice di Chieri, ospitato nella struttura storica dove il Santo Cottolengo trascorse i suoi ultimi giorni.



Bevilacqua
Giovannini - Bastianello
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986
Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692
filippogiovannini@yahoo.it

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

Assemblea Soci A.V.A.



Il 22 febbraio 2023 alle ore 18.00 si è tenuta presso la sede della Sezione di Torino in via Balangero 17 l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Valori Alpini. L'attuale Presidente AVA in scadenza, Carlo Truccero, propone la nomina di Presidente dell'assemblea l'Avvocato Carlo Piola e come Segretario il socio Maurizio Bussone che viene accettata. Il Presidente uscente Truccero informa che è possibile l'iscrizione all'A.V.A. a tutti gli iscritti all'Associazione Nazionale Alpini e non ai soli Capigruppo, come previsto precedentemente. La sede della nuova A.V.A. è locata presso la Sezione ANA di Torino in via Balangero 17.

Il Presidente Guido Vercellino ricorda che l'A.V.A., su presentazione di progetti, potrà erogare dei fondi per sostenere la Protezione Civile oltre anche a progetti presentati dai Gruppi. La quota associativa per l'anno 2023 è stata fissata a EURO 5, è possibile anche pagare la quota triennale a 10 EURO. Alla votazione per il Presidente A.V.A. è stato eletto Carlo Truccero. Come Consiglieri sono stati eletti: Giuseppe Baietto, Giorgio Chiosso, Michele Cordero, Giancarlo Perino, Lorenzo Marocco e Giorgio Coizza.

Guido Vercellino riconfermato PRESIDENTE della Sezione A.N.A. di TORINO

Si sono svolte a Torino sabato 11 marzo, durante l'assemblea dei Delegati della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, le votazioni per la nomina del nuovo presidente sezionale e la nomina di 8 nuovi consiglieri. L'assemblea dei delegati a confermato alla guida de La Veja per il prossimo triennio, Guido Vercellino, al suo terzo mandato consecutivo.

Un lungo applauso ha accolto la lettura del risultato elettivo ed un commosso Vercellino, ringraziando la fiducia riposta nei suoi confronti ha dichiarato: " Sono grato a tutti voi per la riconferma, spero di essere

in grado di ripagare le vostre aspettative e, soprattutto, spero di far cambiare idea a chi non è tanto felice di questo risultato. Avrò tre anni di tempo per farlo ricredere e spero proprio di riuscirci"

Per le elezioni degli otto consiglieri, il risultato espresso dalle urne è il seguente. Candidati eletti:

Milani Sergio, Revello Daniele, Bechis Elio, Melloni Danilo, Coriasso Sergio, Cigliuti Renato, Chiatello Carlo e Martinelli Carlo.

La redazione del Ciao Pais si congratula con tutti gli eletti, augurando loro buon lavoro per il prossimo triennio.

LM



80° Anniversario della battaglia di NIKOLAJEWKA

Domenica 29 gennaio 2023 presso la Basilica di Superga a Torino si è celebrato l'anniversario della Battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio del 1943 e di Nowo Postolajowka dal 18 al 20 gennaio 1943. La cerimonia organizzata dagli Alpini della 13^a zona in collaborazione con la sezione A.N.A. di Torino, ha visto la presenza del Vice Comandante della Brigata Alpina Taurinense Colonnello Paolo La Macchia, per la città di Torino era presente l'Assessore Gianna Pen- tenero, per la Regione Piemonte era presente l'Assessore Dott. Maurizio Marrone, il Consigliere Nazionale Alessandro Trovant, il Sindaco di Baldissero e numerosi sindaci in rappresentanza dei gruppi della Sezione di Torino, i Vessilli di Ivrea, Casale Monferrato, Valsusa e Valsesiana, due Labari di corpo di Artiglieria, 85 Gagliardetti e la Fanfara Montenero.

Abbiamo ricordato il sacrificio degli Alpini che 80 anni fa combatterono sul fronte russo sia nella battaglia di Nowo Postolajowka dal 18 al 20 gennaio 1943 che in quel di Nikolajewka del 26 gennaio 1943. Due battaglie impari sia per uomini che per mezzi utilizzati, ma dove i nostri Alpini hanno dato prova di coraggio e di sacrificio, su 61155 uomini più di 40000 trovarono la morte nella steppa ghiacciata.

Dopo l'alzabandiera, è iniziata la Santa Messa officiata dal Cappellano Militare Don Die-

go Maritano ricordando inoltre anche tutti i nostri fratelli Alpini e Aggregati che nel 2022 li hanno raggiunti nel Paradiso di Cantore, con il nostro fraterno saluto alpino. Prima delle preghiere è stato benedetto l'omaggio floreale che è poi stato posizionato, scortato dal Picchetto D'Onore nella cappella dedicata alla Madonna delle Grazie.

È stata quindi letta la Preghiera dell'Alpino e quella dell'Alpino caduto in Russia. Al termine ci sono state le allocuzioni iniziando dal Sindaco di Baldissero, seguito dall'Assessore del Comune di Torino Gianna Pen-

tenero, dal Vice Comandante della Brigata Alpina Taurinense Colonnello Paolo La Macchia, dall'Assessore della Regione Piemonte dott. Maurizio Marrone, dal Consigliere Nazionale Alessandro Trovant e in conclusione il saluto del Presidente della Sezione A.N.A. di Torino Guido Vercellino che hanno ringraziato tutti i presenti che hanno partecipato alla cerimonia. Al termine della messa, a conclusione della cerimonia, si è proceduto all'ammaina bandiera.

Il Delegato della 13^a zona Raffaele Bratta



Centro studi 1° RAGGRUPPAMENTO

L'undici marzo 2023, organizzata dalla Sezione di Domodossola, presso la Cappella Mellerio, si è svolta la riunione della Commissione dei Referenti il 1° Raggruppamento del Centro Studi coordinata da Paolo Racchi. Con questa iniziativa, la Sezione di Domodossola ha voluto iniziare i festeggiamenti del proprio centenario. Tra i vari punti trattati, si è sottolineato come accedere dal punto di vista pratico ai 100.000 euro di finanziamenti che la Regione Piemonte ha stanziato per gli anni 2023 e 2024 in occasione della giornata del Sacrificio Alpino.

Inoltre siamo in attesa delle novità che la sede nazione fornirà per le iscrizioni ai

nuovi campi scuola che verranno istituiti da Milano nella prossima estate. Si è discusso dei musei e delle sale storiche, vista anche la realtà museale presente nella Sezione di Domodossola.

Inoltre nella riunione si sono messe le basi per la programmazione delle attività del prossimo anno per tutto quanto riguarda in particolare le scuole in modo da non trovarci impreparati ed essere finalmente in anticipo sugli eventi. Il Centro Studi nazionale ha richiesto che ciascuna Sezione faccia un resoconto delle attività svolte con le scuole di ogni ordine e grado. Al momento solo 10 Sezioni hanno risposto all'appello.

Daniilo Melloni

Tenne in Breve

Giornata del valore Alpino

Il 28 giugno scorso il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge che istituisce la "Giornata del Valore alpino", da celebrarsi il 16 gennaio. Si vuole così ricordare il sacrificio degli Alpini caduti nella campagna di Russia nel 1943. Il 17 gennaio 2023, in apertura dei lavori, il Consiglio Regionale del Piemonte ha celebrato la "Prima giornata del valore alpino", ospitando nell'aula vessilli e gagliardetti. Cafasse ha invece aderito a questa celebrazione illuminando di verde, nella notte tra il 16 e il 17 gennaio, le torri campanarie del capoluogo e della frazione Monasterolo.

Pierluigi Casotto – Gruppo Alpini Cafasse



Il gruppo di Berzano San Pietro riscalda i motori

La Madrina, le signore e amiche del Gruppo si sono attivate nel preparare una sublime "bagna cauda" e altre leccornie adatte alla stagione, nella sede del Gruppo. Ovviamente prima del piacere esiste il dovere che inizia con l'alzabandiera nella piazza del comune di fronte al Monumento Penne Mozze alla presenza dei nostri Alpini, di una rappresentanza del Gruppo di Marchirolo (Sezione di Luino) guidata dal Sindaco dott. Emanuele Maria Schipani e naturalmente dal nostro Sindaco. La cerimonia è terminata con la deposizione di un mazzo di fiori al Monumento ai Caduti. Ovviamente durante il convivio tra le altre cose si è parlato del 90esimo di fondazione del Gruppo che dovremmo celebrare nel 2023 e della necessità di coinvolgere tutta la comunità in occasione della manifestazione. Dopo brindisi, canti e scambi dei guidoncini dei Gruppi e dopo aver ricordato i soci che nell'anno sono andati avanti, ci siamo dati appuntamento per il 2023.

Il Gruppo



Premio F.I.D.A.S.

Il Gruppo Alpini Castelrosso XI zona, si congratula con il socio aggregato e presidente associazione COMBATTENTI E REDUCI FERRERO PIERANGELO per la sua VI medaglia d'Oro F.I.D.A.S. per aver raggiunto le 175 Donazioni di sangue. Il direttivo i soci amici e madrine, si congratulano con Pierangelo per il traguardo raggiunto.

Il Capogruppo – Mario Volpatto



Candiolo, un successo le "Arance della salute" con Alpini e cittadini per la solidarietà.

CANDIOLO, 28 gennaio 2023. Il primo impegno dell'anno, nonostante le difficoltà legate al Covid, per il Gruppo Alpini di Candiolo è stato, come ormai consuetudine consolidata, quello delle "Arance della Salute". Appuntamento per raccogliere fondi per aiutare la ricerca contro il cancro ma anche per sensibilizzare su una sana alimentazione, corretti stili di vita e per parlare di prevenzione. L'iniziativa "Arance della salute"

è organizzata da 33 anni dalla fondazione AIRC. Primo polo privato di finanziamento alla ricerca oncologica in Italia. Dalla sua nascita, nel 1965, ad oggi, è stato raccolto oltre un miliardo e mezzo di euro destinato a progetti di ricerca e più di 63 milioni per borse di studio, precisa Airc in una nota. Il Capo Gruppo di Candiolo Stefano Dalmasso nel ricordare il successo dell'iniziativa sottolinea "È stato un ottimo risultato. Si sono presentati al nostro gazebo tantissimi candiolesi e anche molte persone dei paesi vicini. Ringrazio tutti i numerosi Alpini che a turno si sono avvicinati alla distribuzione delle Arance della Salute Airc. Gli Alpini, Amici ed Aggregati e i volontari Airc come consuetudine sono sempre sensibili ad operare per la solidarietà. Grazie a tutti".

B.D.B



Befana 2023

I festeggiamenti della befana di quest'anno si sono svolti in un modo insolito, soci, bambini e amici del Gruppo Alpini di Druento, Pianezza e Venaria, si sono ritrovati al campo volo del 34° Distaccamento Permanente AVES "TORO" di Venaria, dove si è svolta una giornata indimenticabile per i più piccoli e non solo. Dopo la più che calorosa accoglienza, intrattenuti con palloncini e trucca bimbi della C.R.I. di Druento e Venaria; lo stupore di tutti è salito al culmine, con il saluto della BEFANA arrivata a bordo dell'elicottero, che ha volteggiato sopra le nostre teste. Il velivolo, sostituito al termine del volo con un elicottero decorato a dovere, ha

permesso alla BEFANA di distribuire i doni di cui era carico agli oltre 250 bambini presenti. Pensando ad altri bambino meno fortunati, il contributo ricevuto per le pigotte e altri regali, distribuiti nella manifestazione è stato destinato totalmente all'UNICEF. La giornata è stata riscaldata dalla consueta distribuzione di bevande calde e panettone. Si ringrazia calorosamente il 34° Distaccamento Permanente AVES "TORO" e tutti i Militari presenti che hanno permesso la realizzazione della magnifica giornata. Un ringraziamento particolare va al Comandante Ten. Col. Salvatore Tramontano e al Sottufficiale di Corpo 1° Luogotenente Giuseppe Parisi.

**Il Capogruppo Alpini di Druento
Lorenzo Marocco**



Aiuti all'Ucraina

Grande serata di solidarietà presso la sede del Gruppo Alpini di Borgaro che ha dimostrato ancora una volta la sua vicinanza a chi soffre ed ha necessità. La cena offerta dagli alpini, ha fatto sì che tutto il ricavato, oltre 800 euro, venga destinato all'acquisto di medicinali che saranno inviati in Ucraina. Si ringraziano gli alpini che in collaborazione con Anpi, Pro Loco, altre associazioni borgaresi e col patrocinio della Amministrazione Comunale hanno dato disponibilità alla riuscita dell'iniziativa. Già la scorsa primavera, tramite l'associazione Nutriaid del dott. Bellando, pediatra borgarese, era stato fatto un invio di materiale di abbigliamento e sanitario che giunto al confine tra Romania e Ucraina era poi stato smistato verso Leopoli, Zaporizhzhia e Donetsk.

Giuseppe Marabotto



I medici e gli Alpini

Il 15 dicembre appena trascorso presso il Presidio Medico pianezze di Via Gramsci, la CASA della SALUTE che raggruppa tutti i medici del comprensorio comunale si è tenuto un momento di festa. La festa ha coinvolto i medici, gli operatori sanitari ed amministrativi e alcuni Alpini del Gruppo di Pianezza che, per oltre tre anni, senza tregua, hanno prestato servizio d'Ordine e Assistenza dell'utenza che si avvicinava al proprio turno di vaccinazione.... Prima, Seconda, Terza e Quarta per il COVID e quella antinfluenzale. L'emozione è stata altissima, soprattutto per chi ha potuto vivere, avendo operato in prima persona, i momenti drammatici nei quali i cittadini, fiduciosi, intimoriti, scettici, spaventati si apprestavano a ricevere la tanto discussa vaccinazione. Grande contributo corretto sottolineare è stata l'orga-

nizzazione, la professionalità e l'umanità di tutta la struttura sanitaria. Credete!...se ne possono raccontare tante e le più diverse storielle accadute in quel cortile e sotto quella piccola tenda, con ogni tipo di condizione meteo e disagio per le temperature. Per chi le ha vissute, oltre alla fierezza per averlo fatto – mettendo a rischio la propria salute – innumerevoli bei momenti coronati da commenti come: "Bravo Alpino, grazie", "Evviva gli Alpini", "Se non ci foste Voi?!?!...." L'apprezzabile gratitudine dei vari medici presenti e dei fantastici operatori sanitari come Renata, Mariangela e altri ancora, hanno reso molto bello il momento di ringraziamento. Oltre alla consegna al Capogruppo Carlo Truccero una bella targa ricordo con su impresso "INSIEME ABBIAMO PROTETTO" ed un buon calice di vino che l'Alpino non disdegna mai.

Il Gruppo Alpini di Pianezza



Gli Alpini per la giornata della memoria

Il Gruppo Alpini ha celebrato la prima edizione della "Giornata della Memoria e del Sacrificio degli Alpini". La manifestazione si è svolta nella mattinata di giovedì 26 gennaio, nel piazzale davanti alla scuola secondaria di primo grado Allende, favorendo anche la partecipazione da parte di studenti e insegnanti. Dichiara il Capogruppo Pierangelo Silvestro "Lo scorso 5 maggio 2022 è stata approvata la legge in Parlamento per l'istituzione dell'iniziativa. Non tutti hanno applaudito, in quanto si celebrava un evento, la battaglia di Nikolaevka, conseguenza dell'invasione dell'Unione Sovietica da parte dei tedeschi e degli italiani. Si tratta di un giudizio parziale perché lo scopo è promuovere i valori della difesa della sovranità nazionale, dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato che gli Alpini incarnano. Nikolaevka non fu solo un episodio sanguinoso ma anche il momento in cui si esprime il desiderio di chiudere il capitolo della guerra. Dalla volontà dei reduci scaturì la scelta di onorare i morti, aiutando i vivi. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di coinvolgere l'istituzione, le scuole e le associazioni. Purtroppo non abbiamo avuto il tempo di metterlo in piedi come avremmo voluto ma ci riproponiamo di farlo nel 2024, quando raggiungeremo il 95° anniversario di fondazione. Ringrazio l'istituto comprensivo di

Fiano per aver preso parte all'evento". Durante la mattina c'è stato un breve momento di raccoglimento religioso guidato da don Domenico Busso, collaboratore dell'Unità Pastorale 33, che si è messo a disposizione dopo la morte improvvisa di don Ugo Borla. Per la parte civile, invece, è intervenuto il sindaco Mariarosa Mangani con queste parole: "Oggi siamo davanti al monumento delle Penne Nere non solo per onorare la giornata ma anche per sottolineare l'importanza d'aver approvato una legge che permetterà in

futuro d'organizzare sempre meglio il momento dedicato al volontariato alpino. Ricordiamo l'ottantesimo anniversario della battaglia di Nikolaevka. Combattuto il 26 gennaio 1943, finì con la decimazione del corpo d'armata. Se all'andata i militari vennero trasportati in 200 treni, al ritorno ne furono impiegati solo 17. Chiedo ai giovani presenti di far tesoro di quei sacrifici, cercando di conservarne memoria con momenti di studio e iniziative".

Cristiano Cravero



Gara a scopa 13^a zona

In riferimento all'articolo nel numero di gennaio della gara di scopa del 17 e 18 novembre scorso

si si rettifica che il vincitore della gara è stato il Gruppo di Rivalba e non il Gruppo di Sciolze precedentemente scritto. Ci scusiamo con il lettori.



Alpini Venaria Reale. Ricordare il passato per vivere il presente

A conclusione dell'anno 2022, per la ricorrenza dei 150 anni dalla nascita del Corpo degli Alpini, ricordiamo i principali avvenimenti al quale il nostro gruppo ha partecipato.

Per la celebrazione della messa in ricordo delle "Penne Mozze", un giovane sacerdote Don Danilo Piras, accoglieva con sentimento e gratitudine gli alpini in armi e in congedo uniti nel valore dei nostri sacri valori alpini.

Nel mese di luglio, durante i festeggiamenti per il centenario della sezione di Torino ha partecipato il Sindaco Fabio Giulivi in rappresentanza della città di Venaria Reale.

Durante il passaggio della staffetta per i 150 anni della nascita del corpo degli alpini, il nostro Sindaco era presente presso il monumento situato in Via Papa Giovanni XXIII per un momento di raccoglimento. Durante la giornata presso la Reggia di Venaria Reale il Generale Nicola Piasente, coman-



Torna la festa della Befana Alpina!

Il 7 gennaio, finalmente, dopo due anni di assenza il Gruppo ha nuovamente organizzato la serata dedicata ai bambini, con intrattenimento e animazione gestiti da Coccinella e Lenticchia, e ben 2 Befane che hanno donato le classiche calze piene di dolci e sorprese. I grandi, invece, si sono deliziati con l'immane e squisito STÜFURN cucinato dalle donne degli alpini. Nei locali della Bocciofila Cafassese, allestita dagli alpini, si è servita la cena a circa 200 persone, tra allegria, cordialità e amicizia. A seguire una grandiosa lotteria con "incanto" finale ha chiuso la serata. Ha riscosso notevole successo anche il progetto portato avanti dal Gruppo in collaborazione con l'associazione MAESTRALE e denominato "PORTACI UN GIOCATTOLO CHE NON USI PIU'": sono stati raccolti molti giocattoli donati dai più piccoli per essere inviati tramite il Sermig ai bimbi meno fortunati. Prossimo appuntamento 8 e 9 luglio 2023 per festeggiare insieme l'85° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Cafasse!!!!

Pierluigi Casotto – Gruppo Alpini Cafasse



dante della Brigata Alpina Taurinense ha partecipato al fianco dei nostri Veci alla Santa Messa in onore di tutti gli alpini andati avanti, che nel corso della loro vita hanno lasciato in tutti noi un profondo spirito alpino che tutti noi dobbiamo ricordare.

Il Capo Gruppo Sabucco Vittorio

Le arance della salute a Rocca Canavese

Sabato 28 gennaio scorso, il Gruppo di Rocca Canavese ha organizzato la vendita delle arance il cui ricavato viene donato all'AIRC, associazione per la ricerca contro il cancro. Ne sono state vendute 110 reti.

Sergio Audi



Roberto Gallo cede il comando a Bruno Ubertalli

Il nuovo anno ha portato una ventata di novità nel gruppo alpini di Rivarolo Canavese. Da metà gennaio il gruppo alpini ha un nuovo capogruppo, si tratta **Bruno Ubertalli** che subentra a Roberto Gallo per anni alla guida delle penne nere rivarolesi. A presentare il suo nuovo corso è Roberto che afferma «Nell'assemblea del 15 gennaio scorso, i soci hanno pensato di ringiovanire il direttivo del gruppo portando un vento di novità all'interno del nostro gruppo. Una delle novità importanti è l'ingresso di una donna all'interno del nostro gruppo **Vittoria Pomaro** che all'interno del nuovo consiglio direttivo è andata a ricoprire l'incarico di Vice Capogruppo. Il suo curriculum parla da sé, Alpina in armi di 33 anni, nell'esercito da 10 anni nel 1° reggimento artiglieria da montagna di Fossano e ricopre la carica di graduato scelto. Come detto è una grande novità perché fino ad oggi a quasi cento anni di storia del nostro gruppo non si era mai verificato che una donna entrasse a farne parte anche come semplice socio. Vorrei ringraziare

tutti coloro che anno fatto parte del vecchio direttivo, proseguiremo la strada tracciata dai nostri predecessori portando un vento di novità al suo interno. Come direttivo proseguiremo il nostro percorso tracciato dal mio predecessore l'alpino Roberto Gallo, continuando la collaborazione con tutti gli enti della città, dal Comune alla Pro Loco, alla Caritas. Parlando di collaborazione intendo dare una mano nelle varie manifestazioni ove sia richiesta la nostra presenza. Il nostro gruppo ha una storia alle spalle tracciata dai nostri avi non dobbiamo disperdere tutto ciò che è stato creato in questi anni di storia alpina rivarolese. Sempre in ordine di collaborazioni continueremo con il progetto pomodoro con il Rotaract che raccoglie l'inventuto dei commercianti rivarolesi di frutta e verdura e li portiamo alla Caritas perché vengano distribuiti ai più bisognosi». Il nuovo direttivo è così composto: **Bruno Ubertalli** (capogruppo), **Vittoria Pomaro** (vice capogruppo), **Aldo Martinetto** (segretario), **Giancarlo Gallo** (tesoriere), **Roberto Gallo**, **Gianluigi Brandolin**, **Silvio Verdoliva**, **Patrizio Defazio**, **Martino Zucco Chinà**, **Alberto Conta Canova**, **Andrea Zenti**, **Massimo Giustetti**, **Gigi Maero** (consiglieri).

Cristiano Cravero



Gara a scopa XI zona

Sabato 25 Febbraio 2023, dopo tre interminabili anni di interruzione per pandemia da Covid, si è potuto tornare alla normalità, con la Gara a Scopa organizzata dalla XI zona. Alle ore 14, presso i locali della Pro Loco di Casalborgone, si sono presentati i partecipanti alla competizione che hanno dato vita ad una appassionata sfida ai tavoli da gioco, impegnandosi strenuamente fino all'ultima "scopa". Alla conclusione delle tre partite in programma, si è potuto stilare la classifica completa dei contendenti ed assegnare, così, i premi ai primi sei classificati. Le carte hanno così espresso il proprio responso: 1° Classificato, **FACCIANO Piero**, Gruppo di Chivasso – 2°, **LUSSO Renato**, Gruppo di Castelrosso – 3°, **MASSAGLIA Teresio**, Gruppo di Aramengo – 4°, **CENA Piero**, Gruppo di Chivasso – 5°, **ROSSOTTO Roberto**, Gruppo di Castagneto – 6°, **FALLETTO Piero**, Gruppo di Berzano S. Pietro. Al Vincitore, viene inoltre assegnato il Trofeo della gara, che consiste in un'opera in

legno, realizzata e messa in palio dall'Alpino Angelo Vogliotti, del Gruppo di Casalborgone. Per onor di cronaca, voglio menzionare i gruppi dell'XI Zona presenti alla manifestazione e sono: Casalborgone, Castagneto Po, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, Verolengo ed inoltre hanno partecipato i gruppi limitrofi di: Aramengo, Berzano S. Pietro e Cinzano Tor. La bellissima giornata si è poi conclusa con un'abbondante e deliziosa cena, preparata dalle esperte mani delle cuoche e dei cuochi del Gruppo di Casalborgone.

Ringraziando tutti i presenti, diamo appuntamento per l'edizione 2024 e come di consueto...**W gli Alpini...W la Veja...W l'XI zona!!!**

Il Delegato Beppe Crovella



11 Giugno 2023

FESTA DELLA SEZIONE

L'11 giugno 2023 si svolgerà a Collegno l'annuale festa della Sezione di Torino.

Il Gruppo locale, che celebra contestualmente il suo centesimo anniversario di fondazione, ha preparato l'avvenimento corredandolo di una serie di iniziative collaterali.

Il programma complessivo è il seguente:

8 GIUGNO 2023 ORE 18,00

SCUOLA VILLAGGIO LEUMANN • SEDE ECOMUSEO

Convegno: "L'Istituzione militare nella formazione della società italiana"

Relatori: Marco Brunazzi – Gastone Breccia

Conduce e modera: Claudio Vercelli

Segue (ore 20), apericena alpina

9 GIUGNO ORE 21,00 • TEATRO ARPINO

Spettacolo teatrale: "Erano stanchi i miei Alpini"

Alfatre Gruppo Teatro e Coro A.N.A. di Collegno

10 GIUGNO DALLE 10,00 ALLE 17,00 • PARCO GENERALE DALLA CHIESA (VASCONE)

Presentazione attività di protezione civile e palestra di arrampicata

10 GIUGNO ORE 21,00 • TEATRO ARPINO

Concerto del Coro alpino della Sezione A.N.A. di Torino

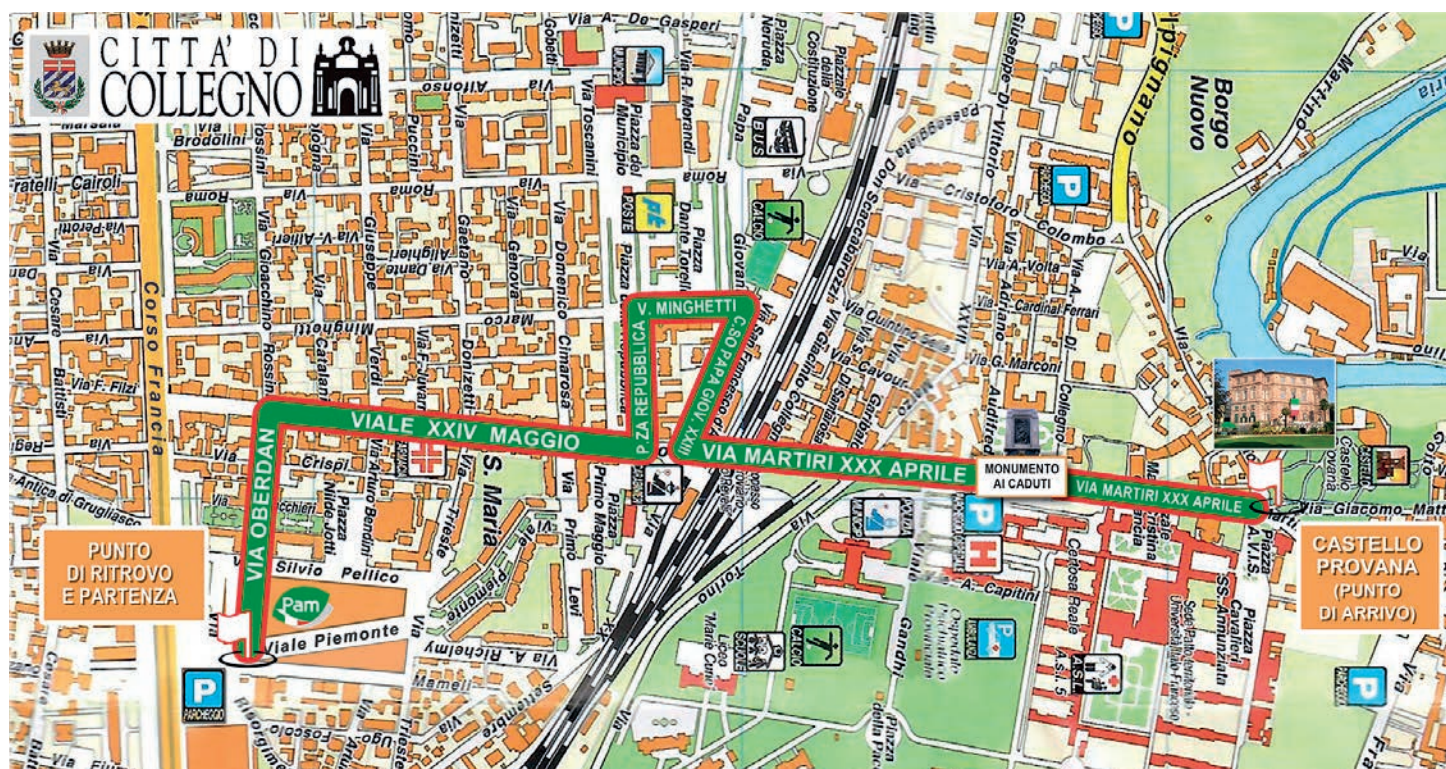
11 GIUGNO ORE 8,30

Ritrovo, piazza Liberazione 25 aprile e viale Piemonte

Sfilamento con arrivo al parco del Castello Provana

Saluto delle autorità, S. Messa, svelamento del dipinto di Caccia Dominioni,

Segue pranzo del centenario





Sezione di Torino



Gruppo A.N.A. Collegno

Cento anni
di
fondazione



In ricordo del
Capitano Grandi
e degli alpini
partiti per
la Russia
dalla stazione
di Collegno

8 giugno - ore 18,00

Scuola Villaggio Leumann - sede Ecomuseo

**Convegno: "L'Istituzione militare nella
formazione della società italiana"**

Relatori : Marco Brunazzi - Gastone Breccia

Conduce e modera : Claudio Vercelli

segue (ore 20) apericena alpina

9 giugno - ore 21,00 - Teatro Arpino

Spettacolo teatrale: "Erano stanchi i miei alpini"

Alfatre Gruppo Teatro e Coro A.N.A. di Collegno

10 giugno - dalle ore 10,00 alle 17,00

Parco Generale Dalla Chiesa (Vascone)

**Presentazione di attività di protezione civile e
palestra di arrampicata**

ore 21,00 - Teatro Arpino

Concerto del Coro alpino

della Sezione A.N.A. di Torino

11 giugno - ore 8,30

**Ritrovo, piazza Liberazione 25 Aprile e Viale
Piemonte, Sfilamento con arrivo al parco del
Castello Provana**

**Saluto delle autorità, S. Messa e svelamento
del dipinto di Caccia Dominioni**

Pranzo del Centenario

PATROCINIO

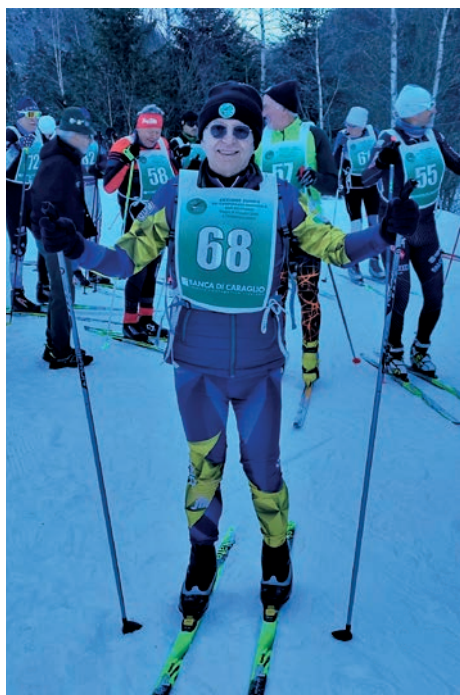


Foto: G. N. M. / A. N. A.

86° CAMPIONATO NAZIONALE SCI DI FONDO

Dopo il forzato rinvio dello scorso anno, la sezione di cuneo ha organizzato, sotto la guida della commissione nazionale sport, l'86° campionato nazionale di fondo a vinadio. Comune in valle stura di demonte, la più estesa tra le valli del cuneese, attraversato dall'imponente forte albertino. La valle è tutt'ora considerata la patria dello sci di fondo nel cuneese, con oltre cento chilometri di piste. Negli anni '80 infatti, festiona era considerata la capitale dello sci di fondo del piemonte, e proprio da questa piccola frazione di Demonte parte la "pista di valle" che arriva ininterrotta fino a Vinadio, passando per la piana di Aisone. Gli appassionati possono dilettarsi in 7 anelli per un totale di 42 km di pista. La vocazione della Valle per lo sci di fondo è testimoniata dai numerosi campioni che sono riusciti a primeggiare nelle competizioni più importanti: da Giulietto Gerardi alle olimpiadi nel 1936, a Stefania Belmondo natia di Pontebarnardo, piccola frazione di Pietraporzio dove oggi si trova il centro fondo "Scricciolo" a lei intitolato, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Albertville nel 1992 e Salt Lake nel 2002. L'altro importante centro sciistico si trova a Strepeis, sede dell'86° Campionato di Sci di Fondo dell'A.N.A. A questo campionato si sono presentate 39 Sezioni da tutta Italia più atleti del 2° Reggimento Alpini, per un totale di 229 atleti.

Appuntamento sabato 4 febbraio a Vinadio per la consueta cerimonia di apertura,



culminata con l'accensione del tripode da parte di Stefania Belmondo e la lettura della formula ufficiale del Consigliere Nazionale responsabile della Commissione Sport, Antonio Di Carlo. Erano presenti il Vicepresidente ANA Lino Rizzi e i Consiglieri Gian Piero Maggioni e Alessandro Trovant. A seguire il corteo ha raggiunto la chiesa Parrocchiale di San Fiorenzo dove è stata celebrata la messa in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Domenica a Bagni di Vinadio presso il centro fondo di Strepeis alle ore 9.00 la partenza della gara. Partenza di tre atleti alla volta ogni 30 secondi. Una giornata fredda e velata con temperatura inferiore allo zero, che ha impegnato gli atleti in un percorso sinuoso, non troppo difficile ma comunque impegnativo. La Sezione di Torino si è

presentata con 14 atleti di cui 2 aggregati. Hanno gareggiato tutti con grande impegno. Abbiamo ottenuto un primo posto nella categoria Alpini A1 con Stefano Castagneri, un terzo posto nella categoria aggregati B2 con Daniele Coda e un altro terzo posto nella categoria aggregati B3 con Diego Casale. La Sezione di Torino si è così classificata 11^a nella categoria Alpini e 9^a nella categoria Aggregati. Vogliamo ancora una volta ringraziare tutti gli atleti per la loro partecipazione e per l'impegno dimostrato durante tutta la gara, il responsabile del Gruppo Sportivo Silvio Rizzetto e la Commissione Sport sezionale, presente al completo. Un grazie va anche a tutti coloro i quali hanno supportato questa trasferta de La Veja.

Daniilo Melloni



45° CAMPIONATO NAZIONALE SCI ALPINISMO

Due splendide giornate hanno accolto a Prali gli atleti di tutte le sezioni A.N.A. il 45° Campionato Nazionale di Sci Alpinismo. La manifestazione organizzata alla Sezione di Pinerolo, come preludio ai festeggiamenti per il centenario dalla fondazione che ricorre il 3 aprile, si è svolta nelle classiche due giornate di sabato e domenica. A sfidarsi più di 240 atleti da tutta Italia.

La gara si svolge a coppie e possono partecipare uomini, donne, soci Alpini e soci Aggregati di tutte le età appartenenti a 25 Sezioni di tutta Italia. Ad aiutare l'organizzazione all'evento si sono prestati una cinquantina di volontari. Al sabato vi è stata la consegna dei pettorali e pacchi gara, ed alle 15,30 ammassamento in via Goutaglio da cui

è partita la sfilata che ha raggiunto la piazza del municipio, cui è seguita la cerimonia di apertura dei giochi presieduta dal Consigliere Nazionale Gian Piero Maggioni con l'accensione del tripode e l'accompagnamento della banda musicale della Sezione di Pinerolo. Domenica partenza della gara alle ore 8.45. Percorso unico per tutte le categorie e prevede un dislivello di 900 metri in salita e di 800 metri in discesa raggiungendo la massima altitudine di 2100 metri.

Vincitori Nazionali di Sci Alpinismo sono gli atleti della Sezione di Bergamo, al secondo posto si sono qualificati gli atleti della Sezione Valtellinese ed al terzo posto gli atleti della Sezione di Brescia. Al termine della gara, tutti insieme appassionatamente al pranzo di chiusura dei giochi al palazzetto

dello sport di Perosa Argentina con successiva premiazione. La sezione di Torino ha partecipato con quattro coppie di atleti. Si sono così piazzati:

**24° CASTAGNERI STEFANO
BARRA ROBERTO**

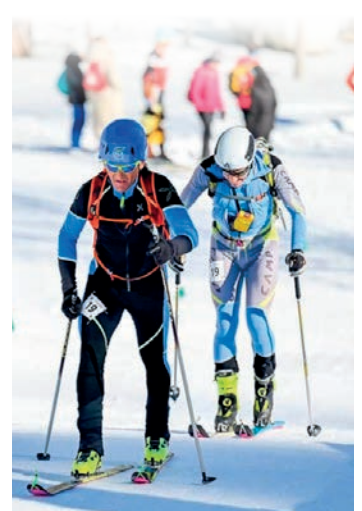
**49° NEPOTE FUS GIANLUCA
PERNETTA ANDREA**

**53° BONADE ' RIS FRANCO
D'ALTOE GIAMPIERO**

**59° CASASSA BRUNO
BRACHETTO SERGIO**

La Sezione di Torino si è classificata 10ª.

Danilo Melloni



SISTEM
SOFTWARE HOUSE

*Protagonisti
nell'informatizzazione
dei Comuni*

41° CAMPIONATO BIELLESE SLALOM GIGANTE

Sabato 25 febbraio, sulle nevi di Bielmonte (Biella), si è tenuta una gara di slalom gigante in notturna, organizzata dalla Sezione A.N.A. di Biella. Hanno gareggiato atleti di diverse sezioni, oltre alla Sezione di Biella, erano presenti Aosta, Vercelli e il G.S.A. della nostra Sezione. Buona la nostra rappresentanza che si è aggiudicata la coppa

come miglior sezione non biellese. Difatti i nostri atleti si sono distinti occupando le prime posizioni nella categoria Esteri, su tutti: Mauro Rolando 2°, Walter D'Alessandra 3°, Marco Magnetti 9°. Nella classifica generale troviamo: Mauro Rolando 9° assoluto, Walter D'Alessandra 13° assoluto e Marco Magnetti 30° assoluto.

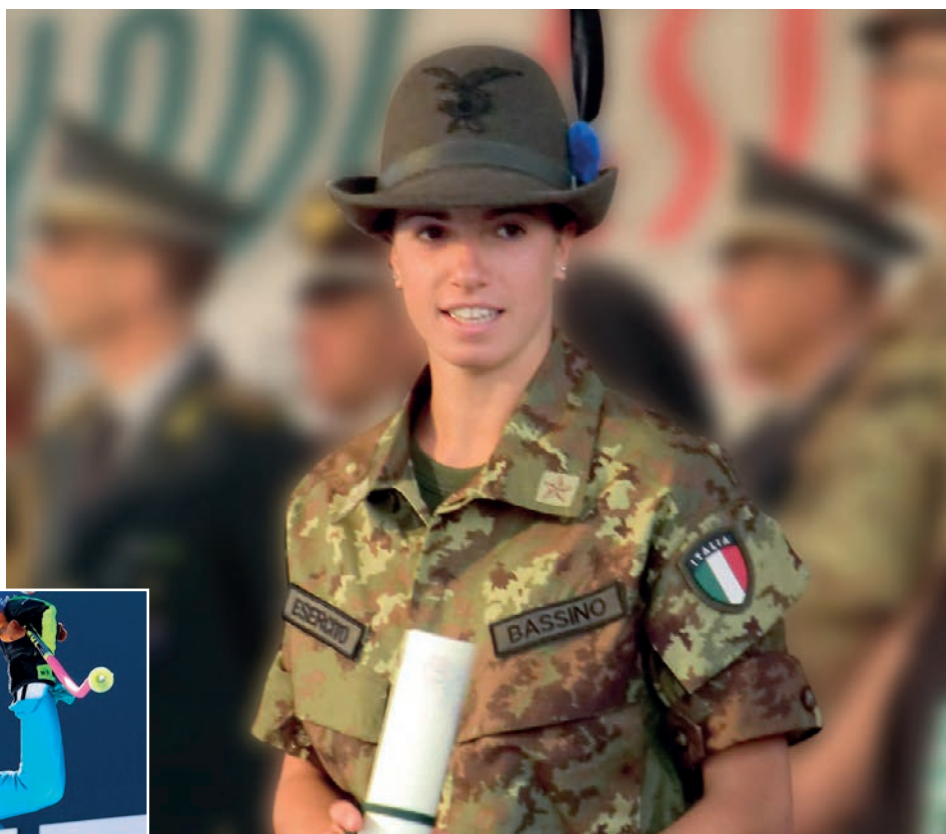
Angelo Bevere



BASSINO ORO

Straordinaria l'Alpina Marta Bassino che ha vinto il Super G e la Medaglia d'Oro ai Mondiali di Courchevel-Meribel in Francia.

Una meravigliosa Marta Bassino conquista la medaglia d'oro grazie a una prestazione perfetta e porta l'Italia sul gradino più alto del podio. Precedute Shiffrin, seconda, e Lie e Huetter, appaiate al terzo posto. Ottava Brignone, reduce dal successo in combinata, undicesima Goggia.



Domenica 16 Aprile 2023

Memorial MICHELANGELO MASERA

a Pianezza



All'arrivo
per rifocillarvi
troverete
PANE e SALAME
e un
BICCHIERE di VINO,
tipica usanza
nello spirito ALPINO



**Corsa podistica competitiva e non competitiva Nordic Walking
di Km. 10,500 circa
prova di circuito Criterium Podistico Piemonte valida anche
come prova Provincia-To che corre**

ORGANIZZAZIONE a cura del Gruppo Alpini di Pianezza e Tiger Sport,
con il patrocinio del Comune di Pianezza e la collaborazione
con la Società Podistica Amici di Pianezza

RITROVO : ore 8.00 Pianezza presso la Scuola Nino Costa di via San Bernardo n.12

PARTENZE GIOVANILI : Primi passi ore 9.00, altre a seguire

PARTENZE ADULTI : ore 9.50

A seguire **CAMMINATA NON COMPETITIVA**

ISCRIZIONI in sede via Claviere, 31 Pianezza

Quota associativa : Adulti 10,00 € - Giovanili 4,00 € - non competitiva 10,00 €

Premi speciali

Ai gruppi pianezzesi più numerosi
All'alpino più anziano
Al gruppo ANA più numeroso

Alla famiglia più numerosa
Alle classi e alle scuole più numerose
Al primo alpino

A tutti i concorrenti sarà consegnato un pacco gara cumulabile

**Data l'atmosfera di tipica amicizia alpina, non saranno accettati reclami.
Lungo il percorso saranno istituiti posti di rifornimento gratuiti,
curati dall' A.N.A. di San Gillio**



TUTTO IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE VERRA' DONATO ALLA



**FONDAZIONE
OSPEDALE
REGINA
MARGHERITA**
fondazioneforma.it

Per un ospedale
a misura di bambino

C.F. 97661140018

www.fondazioneforma.it

RIUNIONE DIRETTIVO

Coordinamento 1 Marzo 2023

Mercoledì 1 marzo, la **Sezione di Torino ha ospitato** nella sala del Consiglio, il **Consiglio Direttivo del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile di Torino**, che riunisce le numerose realtà del Volontariato di Protezione Civile del territorio provinciale.

Il Coordinamento comprende circa **153** tra **Associazioni** e **Gruppi Comunali** per un totale di circa **3.852** volontari. **Le Associazioni** e i **Gruppi Comunali** sono raggruppati **nelle 13 Aree Territoriali** (Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea, Lanzo, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Susa, Torino e Venaria) a copertura dell'intero territorio della Provincia di Torino; ognuna di queste ha un referente che è consigliere del Consiglio Direttivo del Coordinamento, insieme al Presidente, Leonardo Capuano e al Vice-Presidente, Gildo Marcelli. Presente anche il Presidente Regionale del Coordinamento territoriale, Marco Fassero.

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno, **grande importanza** è stata riservata **al tema della formazione dei volontari** e allo **svolgimento delle visite mediche,**

tutt'ora in corso, per l'idoneità dei volontari.

Tra i membri del Consiglio Direttivo c'è Massimo Savio, nostro Coordinatore di Protezione Civile di Torino, e Referente per l'Area di Torino che ha così commentato "È stato un onore ospitare nella nostra bella sede la

riunione del Consiglio. La Protezione Civile Ana di Torino, con i suoi circa 290 volontari, è fiera di essere parte di questo progetto di cooperazione e collaborazione con le altre associazioni, in linea con lo spirito che da sempre contraddistingue gli Alpini.



I SANITARI della MAXI emergenza arrivati all'ospedale da campo di Antiochia

È arrivato nella serata del 15 febbraio, dopo essere partita in mattinata dall'aeroporto di Cuneo Levaldigi su due aerei della Guardia di Finanza, il personale sanitario della Maxi emergenza della Regione Piemonte che presterà servizio nell'ospedale da campo che i volontari della Protezione civile stanno allestendo in un impianto sportivo vicino all'ospedale di Antiochia (Turchia) distrutto dal terremoto.

A salutare la partenza dei sanitari sono intervenuti il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Genesis Icardi. "Aiutare chi ha bisogno non è solo un dovere istituzionale, ma un dovere etico e morale, scritto nel cuore di ognuno di noi - ha dichiarato Cirio - A un anno dai voli che da Torino partivano per andare a prendere i bambini e i ragazzi malati di cancro dell'Ucraina per curarli in Piemonte al Regina

Margherita, ora il nostro ospedale da campo per le emergenze internazionali va a prestare soccorso alle popolazioni terremotate della Turchia. Diciamo grazie ai nostri sanitari e ai nostri volontari della Protezione civile, che rappresentano l'orgoglio piemontese e italiano nel mondo".

L'assessore Icardi ha ringraziato il personale "che ancora una volta si è dimostrato pronto a rispondere con generosità e grande spirito di servizio all'ennesima chiamata della Protezione civile nazionale sul fronte delle catastrofi che maggiormente richiedono soccorsi sanitari tempestivi ed efficaci". Al gruppo riunito sulla pista di decollo è giunto anche il messaggio di ringraziamento che il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio ha affidato alla lettura dello stesso presidente Cirio. L'ospedale da campo è costituito da 14 tende per strut-

ture mediche (una per Triage/accettazione, due Pronto soccorso, un'Unità di terapia intensiva con 4 posti letto, una sterilizzazione e presala operatoria, una sala operatoria, una sala parto naturale/cesareo convertibile in seconda sala operatoria, tre degenze da 20 posti, una sala radiologica/laboratorio analisi, una tenda di isolamento per malati infettivi con due letti, una farmacia/magazzino, un obitorio, una tenda di comando per direzione sanitaria e logistica), oltre a 16 tende per servizi e logistica (otto dormitori, un dormitorio diurno per personale turno notte, una tenda per cucina, due tende per refettorio, una tenda docce, una tenda per lavanderia e due tende relax). A queste, si aggiungono 15 tende bagno con cabine singole per personale e degenti, tre generatori elettrici, un impianto elettrico campale dotato di selettività verticale ed orizzontale, trasformatore di



Milano, 10 febbraio 2023

Ai Presidenti delle Sezioni ANA

E p.c.

Ai componenti del Consiglio
Direttivo Nazionale

Prot. n. 77/2023

Oggetto: raccolta fondi per terremotati Turchia e Siria.

Cari Presidenti,

il terremoto che ha colpito Turchia e Siria ha mietuto migliaia di vittime, portando devastazione in una delle zone più povere e martoriate del mondo. Un'emergenza umanitaria che, ora dopo ora, diventa sempre più grave.

L'Associazione Nazionale Alpini vuole dare un segnale di solidarietà, aiutando la popolazione colpita e fornendo sostegno anche nella fase di ricostruzione, quando potrà iniziare.

È per questo che è stata aperta la raccolta fondi "Pro terremotati Turchia e Siria", attraverso cui chiunque può dare il proprio contributo con un bonifico bancario sul conto corrente di:

BANCA INTESA SANPAOLO - FIL. 55000 - Milano
intestato a FONDAZIONE A.N.A. ONLUS
VIA MARSALA 9 20121 MILANO
CAUSALE "PRO TERREMOTATI TURCHIA E SIRIA"
IBAN IT45 J030 6909 6061 0000 0193 791
BIC: BCITITMM

Non è prevista la raccolta di generi di conforto e materiali vari.

Cordiali saluti alpini.

Sebastiano Favero
Il Presidente Nazionale ANA



isolamento per sala operatoria, UPS per sala operatoria, ICU e laboratorio/radiologia, un impianto idraulico campale composto da serbatoi flessibili, sistema acqua fredda e calda, un sistema di purificazione e potabilizzazione dell'acqua per 3000 l/h, un produttore di ossigeno da 6000 litri/ora, una cucina attrezzata per 100 persone a pasto, approvvigionamento alimentare per 7/10 giorni e un veicolo trainante dotato di carrello elevatore.

Il team sanitario, coordinato da Mario Raviolo della Maxi emergenza della Regione Piemonte, è composto da 76 persone: sei chirurghi, un medico infettivologo, quattro medici per le urgenze, un medico pediatra, cinque medici anestesisti, tre chirurghi ortopedici, due ginecologi, un'ostetrica, un fisioterapista, 31 infermieri (inclusi coordinatori, strumentisti, infermieri sala operatoria), due tecnici di radiologia, due tecnici di laboratorio, un assistente amministrativo, un ingegnere, tre tecnici logisti e 12 tecnici logistici afferenti al Coordinamento regionale del Volontariato di Protezione civile. "Contiamo di rendere l'ospedale completamente operativo entro venerdì sera - ha affermato Raviolo - sappiamo di intervenire in una delle zone più disastrose del Paese, ma siamo preparati a farlo grazie all'esperienza maturata in molti anni di attività. Il governo turco ha già preso contatti per organizzare l'accesso dei pazienti all'ospedale".

La colonna mobile

Sono 41 le persone tra elettricisti, idraulici, ma anche traduttori e personale formato alle azioni di emergenza da campo per il 118 con 20 mezzi, come piccoli escavatori e macchine movimento terra per aiutare nell'allestimento del campo i volontari del Coordinamento regionale di Protezione civile che si occupano del montaggio dei 12 moduli prefabbricati dell'ospedale da campo. "La nostra Protezione civile - ricorda l'assessore Marco Gabusi è addestrata ormai da tempo per affrontare tempestivamente le emergenze. È previsto un rientro dalla Turchia entro circa 12 giorni, ma saremo costantemente in contatto e pronti ad intervenire con maggiori aiuti".



Acquisto di macchinari e dispositivi medici per l'ospedale di Al-Zahera. La Regione Piemonte ha anche deciso un intervento di Cooperazione internazionale che, con il supporto di Croce Rossa Italiana e Croce Rossa Internazionale e in coordinamento con la Mezzaluna Rossa Araba Siriana, permetterà l'acquisto di macchinari e dispositivi medici radiologici di ultima generazione, per un valore di 100mila euro, in favore dell'ospedale di Al-Zahera.

"Così da garantire - rileva l'assessore Maurizio Marrone - maggiore accesso alle cure di qualità e disponibilità di maggiori servizi per la popolazione più vulnerabile presente nell'area di Damasco e in arrivo dalle altre aree del paese colpite da calamità e terrorismo".

Il Gruppo di Collegno fra gli ALPINI VALTELLINESI

L'uno e il due ottobre scorsi il Vessillo della Sezione di Torino, affiancato a quello della Sezione Valtellinese, ha riscaldato gli animi e raccolto gli applausi commossi degli Alpini della valle dell'Adda. Infatti, in quelle due giornate, il Gruppo di Collegno e la compagnia teatrale "Alfatre Teatro" sono stati ospiti della Sezione Valtellinese, invitati per allestire due spettacoli che evocano la presenza degli Alpini di quella valle nelle terre del torinese, dove erano stati acquarterati, fra l'ottobre 1941 e il luglio 1942, per effettuare la preparazione in vista della partecipazione alla campagna di Russia.

In Valtellina sono stati eseguiti due spettacoli: "Erano stanchi i miei alpini" scritto da Bruno Monticone nel 2004 e più volte rappresentato negli anni successivi – una

complessa e avvincente realizzazione teatrale liberamente tratta dall'opera di Nuto Revelli, "La guerra dei poveri", - e di "Il miglior comandante di uomini che abbia mai incontrato" scritto da Pier Giorgio Longo, sul Capitano Grandi medaglia d'oro al V.M., ferito a morte il 26 gennaio 1943 sulle balze di Arnautowo a pochi chilometri da Nikolajewka. Il Capitano Grandi comandante della 46esima compagnia del Tirano, che per la preparazione della spedizione di Russia, era stata acquarterata a Rivoli, partì da Collegno la notte del 21 luglio 1942.

Con lui, sottotenente comandante di plotone della 46, partiva Nuto Revelli che rientrerà in Italia, con pochi alpini, otto mesi dopo, con due promozioni sul campo e decorato con due Medaglie d'Argento. Il Gruppo di Collegno, che celebrerà il suo centesimo anno di fondazione e che ospiterà

la festa della Sezione, svolgerà la sue attività celebrative nel ricordo di questo evento ed in particolare nel ricordo del mitico Capitano Giuseppe Grandi, Medaglia d'oro alla Memoria. L'incontro con gli Alpini Valtellinesi si è svolto in un clima di grande e fraterna amicizia alpina ed ha posto le basi per possibili sviluppi sia con la Sezione di Torino e della Valsusa, sia con i Gruppi dei Comuni che ospitarono gli Alpini valtellinesi fra l'ottobre del 194 e il luglio del 1942.

Il Comitato organizzatore del Centenario



CURIOSITÀ PER SORRIDERE



LASCIARE LA STECCA!

La parola stecca deriva dal gotico STIKA dal significato pezzo di legno, bastone. Oggi si adopera questo modo di dire quando si passa ad altri un incarico sgradito, un impegno, un lavoro faticoso o noioso. Secondo alcuni questo modo di dire deriva dal gioco del biliardo nel quale colui che cede la "stecca" lascia altri a giocare al proprio posto ed impegnarsi a fare meglio. Ma, molto più verosimile l'espressione trae origine dal gergo militare. La frase infatti era propria dei militari che, andando in congedo, lasciavano la "stecca" alle reclute. La stecca, oggi raro e prezioso cimelio, vive in tutti gli Istituti militari ove viene custodita gelosamente dagli Allievi Anziani ed affonda le proprie origini alla prima metà del XIX secolo.

Era un oggetto in uso tra il 1820 ed il 1940, la stecca o lustrino, materialmente constava di un pezzo di legno, delle dimensioni di cm 30,5 x 4,5 x 0,5, ad una delle cui estremità era presente un foro da cui proseguiva una fessura per tutta la lunghezza della stecca stessa. La finalità era quella di accogliere i bottoni della giubba della divisa, nonché del cappotto e del pastrano per i cavalleggeri, dove venivano inseriti nel foro e poi fatti scivolare lungo la fessura. Una volta inseriti tutti i bottoni nella stecca era possibile lucidarli senza sporcare il tessuto dell'uniforme. Per chi ha fatto il militare quando c'era ancora la leva militare obbligatoria: tutti i giovani di 18 anni dovevano passare obbligatoriamente un intero anno nell'esercito.

Quando i giovani andavano in congedo e lasciavano il posto ad altri si diceva che "battevano la stecca" per ricordare a chi era in servizio che avevano ancora tanto tempo da passare obbedendo agli ordini. Il detto potrebbe derivare dall'uso di uno strumento ormai scomparso chiamato appunto stecca, che serviva a lucidare i bottoni delle antiche uniformi. In ogni caso in alcune accademie

c'è addirittura una cerimonia tradizionale che si chiama "passaggio della stecca" dai più "anziani" in servizio ai più giovani che stavano iniziando in quel momento.

Proprio tale termine, tradizione, nella consegna della stecca, rispecchia in pieno il significato etimologico latino: "traditio" per i romani era sia la consegna sia materiale che il racconto e l'insegnamento. Durante il servizio militare obbligatorio veniva detta "stecca" il foglio in cui si spuntavano i giorni che al congedo mancavano, in gergo anche "quanti giorni all'alba", e in tale relazione si mettevano piccole stelle sulla cintura dei pantaloni e poi alla fine sul cappello alpino.

La parola stecca è entrata nei nostri modi di dire come: "fare una stecca", nel gioco del biliardo, colpire male la palla. In senso lato, sbagliare. Questo perché nel gioco del biliardo, l'urto contro una biglia colpita male produce un rumore secco, come di legno che si spezza, e fa pensare alla possibilità di veder saltar via dalla stecca una lunga scheggia. Oppure fare una stecca falsa, questo in campo musicale, suonando o cantando, emettere una nota sbagliata che spesso risulta stridula o sgradevole. Infine la locuzione "passare la stecca", per indicare chi si ritira da un'impresa o da un'iniziativa cedendo al più forte o capace. In senso lato, accettare una sconfitta. Una curiosità finale, nelle artiglierie di un tempo, la stecca era un grosso pezzo di legno che aveva la funzione di mantenere il fondello del proiettile alla distanza voluta dal fondo della bocca da fuoco.



CENTENARIO FONDAZIONE Sezione di Pavia

Il 18 e 19 marzo la Sezione di Pavia, costituita il 31 marzo 1922, ha celebrato il centenario della sua costituzione. È stata infatti fondata soltanto tre anni dopo la nascita dell'ANA Nazionale. Il vessillo vanta due medaglie d'oro al valor militare: il Ten. Angelo Bascapé ed il Gen. Franco Magnani. La sezione di Pavia presieduta dal presidente Arch. Giovanni Varesi conta 1500 iscritti provenienti da tutta la Provincia.

Nella giornata di sabato 18 si è svolta la cerimonia d'apertura della festa in località Gravellone presso San Martino Siccomario con gli onori alla Bandiera, e del 175° anniversario della consegna del Tricolore alle truppe sabaude. Poi a Pavia, nella Chiesa del Carmine, si è svolta la SS. Messa per ricordare gli alpini "andati avanti", accompagnata dal coro sezionale "Italo Timallo". Domenica 19 alle ore 9,30 ammassamento in piazzale Ghinaglia, dove si è svolta l'alzabandiera, consegna del tricolore ai ragazzi del Campo scuola, successivamente la sfilata che raggiunta piazza Italia sono stati fatti gli ono-

ri ai Caduti con deposizione di una corona d'alloro. Raggiunto il Castello Visconteo vi sono stati gli interventi delle autorità. Oltre al Labaro Nazionale accompagnato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e dai Consiglieri Nazionali, erano presenti

27 Vessilli e una cinquantina di Gagliardetti provenienti da tutta Italia. Anche la Sezione di Torino ha onorato la ricorrenza con la presenza del Vessillo Sezionale accompagnato dai suoi Consiglieri.

Danilo Melloni



SPEDIZIONE GRATUITA con €50,00 di spesa

ALPINO IN UNIFORME

ALPINO IN BORGHESE

OROLOGIO DA POLSO ALPINO

OROLOGIO ORIGINALE ASS. NAZ. LE ALPINI
WWW. OROLOGIODEGLIALPINI.IT

SCOPRI TUTTA LA COLLEZIONE
www.anashop.it



Memorial PENNE MOZZE 2023

Sono trascorsi Ormai parecchi decenni dal lontano 1979 quando il Gruppo Sportivo della Sezione ANA di Torino decise di creare una manifestazione agonistica di sci di fondo che venne appunto denominata "Trofeo ANA". Molti dei volenterosi soci fondatori sono da tempo scomparsi e i loro nomi (Fabrocini, Vecchio, Morra, Calastrini, Bertolino, Meano, Fenoglio, Marchelli, Montagnino, Giunta, i più famosi) non sono più presenti nella memoria della maggior parte degli attuali soci alpini torinesi; purtroppo lo scorrere del tempo e il susseguirsi delle generazioni cancella inevitabilmente i ricordi. Nondimeno la loro creatura sopravvive tuttora anche se da gara di fondo tra le più frequentate della Provincia di Torino si è trasformata in una giornata di aggregazione e amicizia con camminata in sci di fondo e racchette da neve, le cosiddette "ciaspole". La sede dell'evento sportivo fu dapprima ad Usseglio, nella Valle di Viù per poi spostarsi a Prali e da ultimo a Pialpetta-Groscavallo, nella Valle Grande di Lanzo, dove, a partire dal 2001 l'appuntamento ha perso la sua natura competitiva, e ha cambiato denominazione divenendo il Memorial Penne Mozze, in ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti".

Negli ultimi anni il Memorial non aveva avuto luogo causa la nota emergenza pandemica; quest'anno il Capo Gruppo di Torino Centro della Sezione ANA di Torino Giorgio Coizza, che ormai da molti anni cura l'orga-

nizzazione della giornata, in considerazione della intercorsa normalizzazione, ha ripreso i contatti con i referenti di Pialpetta (Amministrazione, ristoratori) per verificare la concreta possibilità di una ripartenza, anche se l'innevamento invernale non risultava particolarmente invitante, anche in considerazione dell'altitudine non molto elevata della località (circa m.1100). Sciolte comunque positivamente le riserve, si è stabilita la data di svolgimento per la domenica 5 marzo 2023.

La giornata ufficiale si è aperta in prima mattinata con l'Alza Bandiera e la deposizione di una corona davanti al monumento ai Caduti di Groscavallo, secondo un cerimoniale guidato dal Capo Gruppo Coizza, alla presenza delle Autorità civili e militari locali, del Vessillo Sezionale e dei Gagliardetti di diversi Gruppi Alpini, tra i quali Torino Centro, Groscavallo, Chialamberto, Pugnello Rivoli, Settimo Torinese, Cafasse, Poirino, S. Mauro, Caselle, Berzano S. Pietro, S. Francesco AL Campo. È seguito l'intervento del Sindaco di Groscavallo, Giuseppe Giacomelli, che ha ribadito il valore della cerimonia, e il consolidato rapporto tra la comunità di Groscavallo e gli Alpini.

Successivamente la Professoressa Maria Cristina Cerutti Dafarra ha illustrato l'organizzazione della giornata, non sottacendo la precaria situazione dell'innevamento che non ha consentito di battere la pista di fondo verso Forno Alpi Graie, invitando comunque

gli intervenuti a fruire del relativo tracciato o con le racchette o semplicemente con una salutare passeggiata. Intorno alle ore 10, gli intervenuti si sono così spostati in prossimità della partenza dell'anello, dove una ventina di volenterosi, in compagnia dello stesso Sindaco, hanno percorso svolto la loro camminata sulla neve, gustando la purissima aria di montagna in una giornata con un bellissimo cielo terso che è andata via via riscaldandosi. Tra gli escursionisti spiccava, come è ormai tradizione, una cospicua rappresentanza dei Gruppi di Rivoli e Settimo Torinese.

A conforto di tutti gli intervenuti i benemeriti Alpini di Groscavallo avevano approntato tè e vin brulè, accompagnati da torcetti e altri dolci, un tonico gustoso e molto gradito. In tarda mattinata è stata celebrata la Santa Messa da Don Beppe, da molti anni Cappellano del Gruppo Torino Centro e per l'occasione "Cappellano sul Campo" del Memorial. A questo proposito fa piacere precisare che il rito religioso si è svolto in una Cappella al centro di Pialpetta, dedicata a San Lorenzo e a Sant'Antonio Abate, che è stata recentemente risistemata e dotata di riscaldamento, grazie ad un intervento di restauro interno e delle facciate, voluto e curato dall'Amministrazione Comunale.

Ci si è quindi spostati nel grande salone dell'Albergo Ristorante Setugrino, dove, si è svolto il pranzo conviviale con un robusto menù tipico delle nostre valli, seguito dalla reciproca consegna di gadgets tra il Sindaco di Groscavallo e il Capo Gruppo Coizza. La giornata si è conclusa in un'atmosfera di serena giovialità, con l'augurio condiviso che questo gradevole e ormai tradizionale incontro possa ancora avere luogo per diversi anni.

Roberto Boselli



Ricordare il passato VIVENDO il PRESENTE

Il gruppo Alpini di Favria, domenica 22 gennaio era presente a Mondovì, per partecipare alla commemorazione della battaglia Nowo Postojalowka. Ricordando un avvenimento così importante della nostra storia che permette di riflettere e ripensare al sacrificio, al dolore, alla malinconia, alle paure ed alle speranze che hanno accompagnato i nostri padri 80 anni fa e per non dimenticare le glorie, i valori ed i sentimenti degli Alpini che hanno vissuto quella tragica ritirata.

Per anni si è parlato e scritto soltanto della battaglia di Nikolajewka, dove i reparti della Tridentina, seppur stremati da dieci giorni di marcia e logorati da molti combattimenti, riuscirono ad aprire la strada alle truppe in ritirata per uscire dall'accerchiamento russo, mentre è stata del tutto ignorata, anche nei documenti ufficiali, quella di Nowo Postojalowka, ben più rilevante per le forze militari in campo e per il numero di caduti, dove i Battaglioni della Cuneense furono distrutti nello scontro con le truppe corazzate russe. Nel drammatico combattimento del 20 gennaio 1943 a Nowo Postojalowka, si manifestò la situazione di totale inadeguatezza del nostro esercito per quella guerra e dove persero la vita migliaia di alpini arruolati nella Cuneense. Con la sua partecipazione il Gruppo Alpini di Favria

vuole manifestare concretamente la volontà di conservare la memoria dell'eroismo dimostrato dal Corpo d'Armata Alpino nella tragica battaglia di Nowo Postojalowka durante la seconda guerra mondiale, nonché di promuovere i valori Alpini, la partecipazione civile, la solidarietà e il volontariato, che gli alpini incarnano.

La forza degli Alpini sta proprio nel ricordare il passato vivendo il presente, ma con un occhio attento al futuro. Un'Associazione che per cento anni riscuote tanto credito e rispetto significa che è al passo con i tempi ed ha ancora un grande futuro, ma soprattutto significa che mantiene intatto lo spirito che ci hanno tramandato i nostri Padri, che il tempo non ha cancellato nulla. Anche a Mondovì gli Alpini hanno sentito che il consenso attorno è sempre in crescita sentendo palpabile durante la manifestazione e l'affetto della gente che si avvicina alla nostra realtà fatta di gesti e sentimenti concreti. Permettetemi una citazione di un grande Alpino don Carlo Gnocchi: "Per fare bella l'Italia ci vuole il coraggio degli Alpini, ci vuole l'amore per la terra degli Alpini, ci vuole la sobrietà degli Alpini e la religiosità degli Alpini."

Favria, Alpino Giorgio Cortese



GARA SLALOM GIGANTE Sezione di Torino

Domenica 12 marzo la Sezione di Torino in collaborazione dei Gruppi Alpini di Usseglio, Branzizzo, Pianezza, Rivoli, To-Parella, To-Sassi e del Gruppo Sportivo hanno organizzato la gara di slalom gigante a Pian Benot. Gli atleti iscritti una ottantina, dai più giovani (cuccioli) ai più datati (vecchietti) appartenenti alle Sezioni di Torino, Biella e Vercelli. Purtroppo la gara è stata annullata a causa delle avverse condizioni meteo. Ci è molto dispiaciuto dover annullare la gara quando era tutto pronto vedere la foto del campo di gara. Ma nei giorni precedenti, pioggia e vento forte hanno consigliato per motivi di sicurezza l'annullamento della competizione. Pazienza! Ci rifaremo il prossimo anno.

Danilo Melloni



NOWO POSTOJALOWKA, il martirio degli Alpini

Tutto ebbe inizio lo sventurato 10 giugno 1940, quando gli Alpini delle nostre terre furono impegnati in Francia, Albania, Jugoslavia, Grecia; poi nell'estate 1942 nella Russia immensa in appoggio ai tedeschi e allo CSIR italiano già presente laggiù. Preparativi affrettati, sgomento alle partenze delle tradotte che, attraverso la desolazione di Austria e Polonia, approdarono a un altro mondo, sconvolto e sconfinato. Le Divisioni "Cuneense", "Julia" e "Tridentina" avevano sentito parlare dei monti del Caucaso, invece furono avviate con marce sfiancanti verso le pianure del Don: un fronte di 75 chilometri da presidiare. Insidie già in agosto; a ottobre prima neve, primi congelamenti e attacchi difficili da ricacciare coi vecchi fucili '91.

A metà dicembre, azioni russe in profondità; primi cedimenti e rischi d'accerchiamento. A Natale, reparti del "Mondovì", del "Ceva", del "Saluzzo" sono sotto attacco, mentre ripiegano i tedeschi che sono con loro. Il 15 gennaio '43 poderosi carri armati russi puntano su Rossosch, e il comando deve spostarsi a Postojaly, mentre i duemila uomini rimasti a Rossosch col gen. Martinat vengono cannoneggiati. La Cuneense e la Julia sono provati negli effettivi da combattimenti e nella ritirata verso nord-est. Poi per tutti avviene il ripiegamento generale il 17 gennaio, in un clima di confusione con ostacoli di autocarri a secco di carburante, rifornimenti impossibili, zaini abbandonati. La "Cuneense" punta su Popowka nel buio e nel vento gelido: spera di raggiungere Waluiki prima che la strada sia sbarrata. E qui tra il 19 e 20 gennaio 1943 nell'ambito dell'offensiva Ostrogozsk-Rossos, si svolse il più rilevante scontro armato, per reparti impegnati e per numero di caduti, fra le divisioni alpine in ritirata e l'Armata Rossa. Nella piccola località di Nowo Postojalowka le divisioni Julia e Cuneense, due delle tre unità che componevano il Corpo d'Armata Alpino, giunsero nel pieno della fase di ripiegamento dalle posizioni che occupavano sul fiume Don, dopo lo sfondamento dei sovietici nel settore tenuto dalle truppe tedesche e ungheresi. Qui le nostre divisioni, già duramente provate dalla fatica, dal freddo e dalla fame, si trovarono a combattere contro un nemico superiore in uomini e armi.

Dalle isbe presso il villaggio di Nowo Postojalowka sbucano bocche di cannoni dai colpi micidiali. Strisciando nella neve, gli Alpini raggiungono i margini del paese, poi si lanciano allo scoperto contro i carri. Molti di loro cadono o vengono catturati. Inutilmente i comandanti, il colonnello Manfredi del "Mondovì", il generale Battisti e poi il gene-



rale Ricagno della "Julia", chiedono appoggi per tentare d'aprire un varco prima che i russi ricevano rinforzi. Allora le truppe alpine si lanciano in un disperato assalto contro i russi sotto un fuoco intenso. I carri armati russi avanzano implacabili. In testa ai superstiti del "Ceva", si lanciano contro dei carri armati fucili e bombe a mano, e tutti lottano anche all'arma bianca. I russi si asserragliano nel paese, e gli alpini non passano. Nella neve, morti, feriti, relitti. Allora il generale Battisti ordina al generale Manfredi di bruciare la bandiera del "Mondovì" perché non cada in mano nemica. Con il sopraggiungere della notte la cruenta battaglia si spegne.

La "Cuneense" è più che dimezzata, e riceve l'ordine di "sganciarsi dalla morsa" tentando d'aggirare nel buio il villaggio per puntare su Postojaly nella speranza che, intanto, sia stata liberata dalla "Tridentina". Ma si devono abbandonare feriti e congelati. I loro gemiti e le loro invocazioni feriscono più delle cannonate. Questa è la battaglia di di Nowo Postojalowka, avvenuta tra il 19 e il 20 gennaio 1943, su questo episodio bellico ecco quanto scrive il Generale Emilio Faldella, nella sua "Storia delle truppe alpine": "... quella sanguinosa, disperata battaglia che durò, pressoché ininterrotta, per più di trenta ore ed in cui rifulse il sovrumano e sfortunato valore dei battaglioni e dei gruppi della Julia e della Cuneense, che ne uscirono poco meno che distrutti". ... la più dura, lunga e cruenta fra le molte sostenute dagli alpini, sia in linea sia nel corso del ripiegamento." Alla fine di 30 ore di combattimenti tra il 19 e il 20 Gennaio si stima che oltre 13.000 alpini sono rimasti sulla neve di Nowo Postojalowka. La colonna con il grosso delle divisioni "Cuneense" e "Julia" con i relativi comandi e della divisione

di fanteria "Vicenza" continuerà a marciare verso Valujki, originale punto d'arrivo previsto dalle direttive senza essere informata che questa è saldamente in mano all' Armata Rossa.

Ormai sfiancati dopo 12 giorni di marcia e combattimenti, aver percorso circa 200 km in condizioni atmosferiche proibitive, a corto di munizioni e armamento, sovrastati in numero dai russi, la sera del 28 Gennaio gli ultimi sopravvissuti sono costretti alla resa. Pochi sono quelli che in piccoli drappelli riescono a filtrare tra le maglie dei russi e raggiungere dopo altre centinaia di km nella neve nel niente della steppa innevata, le prime ricostituite linee tedesche tutt' altro che stabili. Più "fortuna" avranno alcuni reparti di retrovia e dei rifornimenti, che attardati dagli attacchi russi durante la marcia verso Postojalvyi, perdono contatto con la loro colonna e si accodano al grosso fiume di sbandati che segue la "Tridentina", arrivando quindi a Nikolajewka e dove parteciperanno, seppur a ranghi ridotti, alla cruenta battaglia del 26 Gennaio riuscendo così a sfuggire dalla sacca. Solo un piccolo gruppo di reduci riuscì a tornare a Mondovì, il 13 giugno del '43, "accolto da un incessante lancio di fiori" come scrisse il foglio fascista "A noi!".

Ma la retorica ormai non poteva più nascondere l'enormità della tragedia né le responsabilità di chi l'aveva provocata. Il pensiero andava ai caduti e alla sorte dei dispersi: angosce rimaste a lungo senza risposta. E da quel settembre '43 una parte dei reduci scelse un nuovo generoso impegno sui monti di casa nella lotta di liberazione dall'occupazione nazifascista. Altre dure esperienze, altri sacrifici da non dimenticare.



Manifestazioni

Aprile Maggio Giugno 2023

Sabato 15/04/23

- Festa della 4^a Zona a Sangano
- Centenario Sezione Valtellinese
- Gara MTB Lumezzane
- Campionato Tiro a Segno
- 39^a Edizione Trofeo Col. Specogna

Domenica 16/04/23

- Festa della 4^a Zona a Sangano
- 90° Gruppo di Montanaro
- Centenario Sezione Valtellinese
- Gara MTB Lumezzane

Sabato 22/04/23

- CDN presso Comando TTAA Bolzano

Domenica 23/04/23

- 90° Gruppo di Borgaro
- 90° Gruppo di Castelrosso
- 35° Gruppo di La Cassa
- Festa 5^a Zona

Sabato 29/04/23

- 2° Pellegrinaggio alla Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca Cn

Domenica 30/04/23

- 90° Gruppo Berzano San Pietro
- Festa della 10^a Zona
- 90° Gruppo di Verolengo
- 2° Pellegrinaggio alla Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca Cn

Lunedì 01/05/2023

- Giornata dello Sport a Salabue (Sezione di Casale)
- Marcia del Sorriso Conegliano

Sabato 06/05/2023

- Campionato di corsa in montagna Botticino S. (Sezione di Brescia)

11/12/13/14 Maggio 2023

- **94^a ADUNATA NAZIONALE UDINE**

Domenica 21/05/2023

- Annuale Chiaves Monastero

Sabato 27/05/2023

- Campionato Tiro a Segno Gardone Val Trompia

Domenica 28/05/2023

- Consiglio Direttivo Nazionale

Lunedì 29/05/2023

- Assemblea Nazionale dei Delegati a Piacenza

Sabato 03/06/2023

- 100° Gruppo Brusasco
- 100° Sezione Domodossola
- Campionato Nazionale Marcia di Regolarità Maser (TV) Sezione di Treviso

Domenica 04/06/2023

- 100° Gruppo Brusasco
- 100° Sezione Domodossola
- Campionato Nazionale Marcia di Regolarità Maser (TV) Sezione di Treviso

Sabato 10/06/2023

- Campionato Nazionale di Calcio Quadrangolare a Bergamo
- CDN

Venerdì 16 e Sabato 17/06/2023

- Raduno 3° Raggruppamento a Belluno
- 100° Sezione di Pinerolo
- 65° Gruppo di Monasterolo

Domenica 18/06/2023

- Raduno 3° Raggruppamento a Belluno
- 100° Sezione di Pinerolo
- 65° Gruppo di Monasterolo
- 90° Gruppo di Castiglione

Domenica 11/06/2023

- **Festa Sezionale 103° Anniversario**
- 100° Gruppo di Collegno
- Campionato Nazionale di Calcio Quadrangolare a Bergamo

Domenica 25/06/2023

- Raduno Sezione di Pinerolo a Fenestrelle
- 100° San Maurizio Canavese



In ricordo del Capitano

Art. Mont. GIUSEPPE PERONCINI

Purtroppo in questi ultimi tempi ci ritroviamo sempre più sovente per dare l'ultimo saluto a qualche amico che come diciamo noi è "andato avanti". È un processo inarrestabile causato dall'età avanzata che riduce di anno in anno le nostre file.

È un saluto che vuole ricordare l'essenza della sua personalità e il ricordo del suo operato in tanti anni di vita associativa. Sicuramente Giuseppe è stato un Alpino che ha lasciato una traccia indelebile perché ha sempre creduto in valori importanti e in modo particolare l'amore e il sostegno per il prossimo più bisognoso. Vorrei citare alcune delle attività che ha svolto finché la salute lo ha sostenuto: in Parrocchia come responsabile della raccolta, sistemazione e distribuzione di generi alimentari e vestiario destinati ai poveri; con gli Alpini è stato per tanti anni il coordinatore della Squadra del Gruppo nell'attività della Raccolta Alimentare; ha sempre partecipato alla vendita delle

Uova e delle Stelle di Natale per la ricerca contro le leucemie. In ambito associativo ha ricoperto per oltre 10 anni la carica di Consigliere e Segretario del Gruppo, attività che ha svolto con entusiasmo e diligenza apportando anche idee innovative. Giuseppe è stato un Alpino entusiasta, sincero e affidabile che tanto ha dato al Gruppo e a tutti noi. Ricordo con quanto dolore, nei primi tempi della sua malattia, mi confidava il suo rincrescimento per l'impossibilità di stare ancora con noi e il dolore di non poter più essere utile all'Associazione e al prossimo.

Giuseppe ha saputo affrontare con fede e rassegnazione la sua malattia, una fede che sicuramente gli è stata di conforto in tutti questi anni di sofferenza. Grazie Giuseppe per l'esempio che ci hai dato, grazie per la tua amicizia e grazie per il bene che hai fatto e per il bene che hai voluto a tutti gli Alpini. Ciao Giuseppe.

G.C.



In ricordo di Roberto Toso

Caro Robertino...

Sei stato una guida per me fin dai primi passi che ho mosso nel *Coro* nel 1997. Ricordo con piacere quando siamo andati insieme all'Adunata di Reggio Emilia anche se non mi conoscevi (era una settimana che frequentavo il *Coro*). In quel primo viaggio, come descrivi nel nostro libro, siamo entrati subito in sinergia: abbiamo parlato di cori e della SAT in particolare e ricordo bene con che entusiasmo ne parlavi.

Negli anni non hai mai smesso di insegnarmi quelle accortezze che migliorano l'esecuzione di un canto. Quando hai iniziato a lasciare a me e a Piero le parti da solista hai sempre saputo darci quel *ghèddo* per renderla speciale. Sì caro Robertino abbiamo avuto sempre un ottimo rapporto tanto che spesso passavamo delle ore al telefono per parlare del coro, della vita quotidiana, ma soprattutto della tua amata Juventus. Hai lasciato un vuoto enorme nel *Coro Tu* che *Sei* (perché *Sei* sempre con noi) un corista da 59 anni prima con il *Coro S.Ten. Enrico Santin* e poi con il *Coro A.N.A. Sezione di Torino*.

Farò fatica a non vederti al mio fianco e a scambiare qualche battuta scherzosa. Come ho già detto, caro Robertino, sarai sempre con noi e ora che si sono aperte le porte del *Paradiso di Cantore* intona insieme a tutti gli Amici andati avanti la tua canzone preferita *Il testamento del capitano*. Proteggi la tua sposa Paola, i tuoi figli Marco e Laura e i tuoi gioielli, come li chiamavi con me, Anna e Lorenzo e tutti noi del *Coro*. Tu hai scritto che il *Coro* ti ha dato tanto, ma altrettanto Tu hai dato al *Coro*. Ti vogliamo bene...

Ciao Robertino!

**Massimo
e i tuoi Amici
del Coro A.N.A.
Sezione di Torino.**



Onoranze Funebri

Perrero

Reperibilità h.24 - 375 52 50 823
Uffici - 011 24 58 020 e 0124 50 35 45

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi, 57
Rivara
Piazza Gozzano, 7

Nole
Via M. della Libertà, 22
Barbania
Frazione Perrero, 1

Riferimento per i Soci A.N.A. Fabrizio Perrero Capogruppo di Barbania

Auguri Alpini 90+

LE 105 PRIMAVERE DI ERTERIO PERTENGO E NON SENTIRLE!



Il Gruppo Alpini di Brandizzo, capeggiati dal Capogruppo Giancarlo Ferrero Versino ha festeggiato il Socio Alpino ultracentenario, Erterio Pertengo. Nato a Brandizzo il 13 febbraio 1918, è stato un alpino del Battaglione Susa durante la seconda guerra mondiale;

dapprima sulle Alpi Occidentali durante la guerra del 1940 contro la Francia e successivamente impegnato nei Balcani, nelle battaglie di Albania e Montenegro, dal '42 al '43. Mentre si trovava in quarantena nelle campagne di Brindisi nell'attesa d'essere imbarcato per l'Africa, giunse la notizia dell'armistizio con le forze anglo-americane, l'8 settembre 1943. In seguito allo sbandamento dell'esercito, come tanti cercarono di tornarsene a casa. In modo avventuroso riuscì a ritornare a Brandizzo, dove sposò l'amata Lidia, oggi centenaria, riprendendo il suo lavoro alla FIAT, evitando così il forzoso arruolamento nell'esercito della RSI. Oggi Erterio Pertengo vive nella sua casa di Brandizzo insieme alla Signora Lidia, sua sposa da oltre settant'anni e gode degli affetti dei figli e nipoti, sempre presenti al loro fianco. Il Gruppo Alpini di Brandizzo è orgoglioso del suo caro Erterio, memoria vivente delle infauste vicende vissute in prima persona in quella spaventosa guerra. Per questo ci stringiamo intorno a lui, augurandogli tante belle cose insieme all'amata Lidia.

Angelo Beverè, Gruppo Alpini di Brandizzo XI Zona

I NOVANTENNI DI PECETTO

Il Gruppo Alpini di Pecetto Torinese (Sezione di Torino) ha festeggiato i 90 anni dei soci CUCCO GIULIO e PENASSO ALFREDO, entrambi classe 1932, erano presenti i familiari dei due Soci, il Capogruppo e alcuni Soci del Gruppo di Pecetto Torinese. A loro, da sempre iscritti al gruppo, va il ringraziamento del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci per quanto fatto sia per gli Alpini di Pecetto sia per la comunità Pecettese.

Il Capo Gruppo Giovanni Perello



AUGURI GIOVANNI BOSSUTO!

Il Gruppo di Valdellatorre ha festeggiato i 90 anni del Socio Bossuto Giovanni



BUON COMPLEANNO ODDONE VINCENZO 102!

Il 18 febbraio 2023 l'Alpino Vincenzo Oddone ha festeggiato insieme con la famiglia il compleanno per i suoi 102 anni. Alpino classe 1921 reduce della seconda guerra mondiale appartenete al venticinquesimo battaglione del terzo reggimento alpini Pinerolo.



CULLE

- | | |
|--|---|
| ANDEZZENO • Rachele, nipote del Socio Roberto Agagliate. | Socio Albino Cucco. Martina, nipote dei Soci Gianluigi Bosio e Giuseppe Bosio. |
| CASELETTE • Giorgio, figlio del Socio Aggregato Marco Dogliotti. | PESSINETTO • Enea nipote del Socio Gabriele Togliatti. |
| CHIVASSO • Il 14.01.2023 è nato Federico nipote del Socio Elio Fassero. | PINO D'ASTI • Martin Cirio, fratellino di Fabian, nipote del Socio Giuseppe Cirio. |
| LA LOGGIA • Riccardo, nipote della Socia aggregata Agostina Chiesa. | PINO TORINESE • Samuel, figlio del Socio Simone Botta. |
| LEMIE • Tommaso, nipote della Madrina del Gruppo Maria Grazia Cattelino. | RIVA PRESSO CHIARI • Daniele, nipote del Socio Alpino Alessandro Pugno. |
| ORBASSANO • Riccardo, nipote dell'Alpino Italo Prette. Ginevra, nipote dell'Alpino Franco Ignelzi. Serena, nipote dell'Alpino Luigi Mercurio. | VALDELLATORRE • Zoe, nipote del Capogruppo Valter Giorda e del Vice Capogruppo Giuseppe Gallo. |
| PECETTO • Giovanni, nipote del | VIÙ • Ginevra, nipote del Vice Capogruppo Enrico Vottero. |



Festeggiano **60** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Diamante!

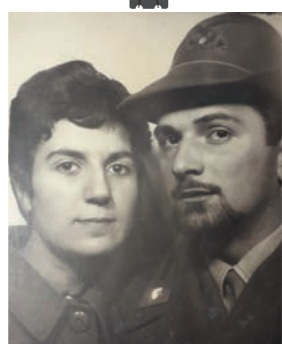
CARMAGNOLA • Festeggiano 60 anni di matrimonio il Socio Lorenzo Liboa e gentile Consorte Emma Maria Bruno. Auguri e vivissime felicitazioni dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.

RIVOLI • Il Socio Giacomo Tolfo e gentil Signora Maria Tosetto. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VILLASTELLONE • Il Socio Gaspare Negro e gentile consorte Maria Cavaglia festeggiano 60 anni di matrimonio. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo Alpini.



Festeggiano **55** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Smeraldo!



CHIVASSO • Il Socio Luigi Banche e gentile Consorte Alessandra Borca, felicitazioni e auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.

RIVOLI • Il Socio Angelo Bosisia e gentil Signora Anna Luigia Viacelli. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SCIOLZE • Il Socio Biagio Apra e la gentile Consorte Rosa Del Maso, celebrano il loro 55° anniversario di matrimonio. Giungano da parte del Gruppo Alpini gli auguri di proseguire per molto anni ancora in salute pace e serenità con la loro bella famiglia.

VENARIA • Il Socio Artigliere Alpino Enzo Spiandore e Gentile Signora Graziella Obbadone. Tutti i Soci del Gruppo esprimono le più vive congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto.

LAUREE

CAMBIANO • David Tarditi nipote del Socio Ferdinando Missoni ha conseguito la Laurea in Lingue e Cultura per il Turismo. Congratulazioni e complimenti dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CERES • Rossana, sorella del Socio Germano Torreno, ha conseguito il 9 febbraio 2023 la Laurea in Scienze Giuridiche con la votazione di 103/110. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo di Ceres.

GERMAGNANO • Letizia, figlia del Socio Emiliano



Festeggiano **50** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze d'Oro!

MONASTEROLO T.SE • Il Socio Ivo Brero e gentile Signora Maria Giacometti. Felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

NICHELINO • Il Socio Gianni Broggi e gentile Consorte Maria Luisa Leo. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

ORBASSANO • Il Consigliere Giuseppe Gino con gentil Signora Graziella Peano. Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni per il prestigioso traguardo raggiunto.

PECETTO • Il Socio Elio Miranti e gentile Consorte Albina Razzetto. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



Festeggiano **45** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Zaffiro!

CAFASSE • Il Socio Pierluigi Casotto e gentile Signora Maria Cristina Rubiola hanno festeggiato i loro 45 anni di matrimonio. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

PESSINETTO • Il Socio Luciano Bovio e gentil Signora Gabriella Torresan. Felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

RIVA PRESSO CHIERI • Il Socio Alpino Michele Sandrone e gentile Consorte Gerarda Brunetti, in occasione del 45° Anniversario del loro matrimonio, congratulazioni ed Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.



Festeggiano **40** anni
di **MATRIMONIO**
Nozze di Rubino!

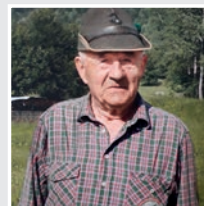
PECETTO • Il Socio Agostino Miranti e gentile Signora Marialuisa Navissano. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALBA • Il Socio Mauro Gianasso e la gentile Consorte Giuliana Morello. Felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

Giovannini e nipote del Capogruppo Onorario Mario Marietta Bersana, ha conseguito brillantemente la Laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione". Complimenti e felicitazioni da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

ROCCA CANAVESE • Giada, nipote del Socio Bruno Chiadò Puli ha conseguito la Laurea in Architettura con 110 e lode. Congratulazioni da tutto il Gruppo Alpini di Rocca.

PENNE MOZZE



CAFASSE • Il Gruppo Alpini di Cafasse, Sezione di Torino, annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio e Capogruppo Onorario **Agostino Corona**,

classe 1931. All'inizio degli anni '50 Agostino ha fatto la "naja" presso la caserma Mario Fiore, nel Battaglione Saluzzo del 4° Reggimento Alpini a Borgo San Dalmazzo (CN). Nel 1958 contribuì a ricostruire il Gruppo Alpini di Cafasse ed attualmente era l'ultimo Socio fondatore ancora in vita. Come Socio più anziano ha sempre partecipato attivamente a tutte le iniziative ed attività del Gruppo mettendo a disposizione il suo spirito di fratellanza, disponibilità, aiuto e condivisione. Dal 2014 ricopriva la carica di "Capogruppo Onorario". Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo.



LANZO TORINESE • Ha posato lo zaino il Capogruppo Onorario **Bruno Griglione**. Il Gruppo di Lanzo porge sentite condoglianze alla famiglia.

LUTTI

BALDISSERO TORINESE • Il Socio Michele Frola. Il Socio Mario Bertinetti. Il Socio Aggregato Armando Galetti di anni 100. Il Direttivo e tutti i Soci porgono alla famiglia le loro più sentite condoglianze. Vilma, moglie del Socio Luciano Luera.

BARBANIA • L'Alpino Domenico Chiatello.

BARDASSANO • La mamma del Socio Renato Pazzia.

BORGARETTO • Il padre del Socio Dario Chiocchi.

BORGARO TORINESE • L'Alpino Martino Gianola ex Consigliere del Gruppo.

BRANDIZZO • Ugolina Arnese, suocera del Socio Alpino, Corgiat Mecio Roberto.

CAFASSE • Cattia Gabani, mamma del Socio Fabrizio Tibone.

CARMAGNOLA • Il Socio Gino Vedelago. Il papà del Socio Mariolino Comoglio.

CASTAGNETO PO • Il Socio Aggregato Bruna Gastaldo. La mamma della madrina del Gruppo Maria Rita Buffa e suocera del Socio Carlo Castelli.

CASTELNUOVO DON BOSCO • Il Socio Alpino Ferruccio Bongiovanni.

CHIAVES MONASTERO • La mamma del Socio Tommaso Bergagna e suocera della Socia Aggregata Sabrina Bertin.

CHIVASSO • La mamma del Socio Giampiero Tormen.



MONCALIERI • Prematuramente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'Alpino **Celestino Viglione**, Classe 1956. Da anni Consigliere e dal 2016 Vice Capogruppo;

sempre presente ed attivo alle varie manifestazioni; punto di riferimento per i campi scuola con i nostri piccoli ospiti che accorrevano al richiamo del suo inseparabile fischietto. Orgoglioso del nostro Coro a cui chiedeva sempre "Bènia calastoria" che ripete "turna, sun turna... per sempre", al contrario, tu, non sei tornato... ma sarai sempre nei nostri ricordi e nei nostri cuori. Ciao Cele, R.I.P. Le più sentite condoglianze alla famiglia ed un ringraziamento ai gruppi presenti alle esequie.



PINO TORINESE • I Soci del Gruppo di Pino Torinese si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Socio **Valerio Pittacolo**, classe 1944, allievo del 6° corso ACS, Sergente

presso il 2° Reggimento Alpini. Valerio lascia un grande vuoto, lo ricorderemo per le sue doti di generosità, sincerità, umanità ed amicizia.



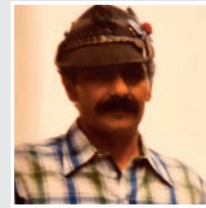
PINO TORINESE • Il Gruppo di Pino Torinese annuncia con tristezza la scomparsa del Socio **Giovanni Ganio**, classe 1937, Alpino del 4° Reggimento, Battaglione

Aosta. Le più sentite condoglianze alla famiglia da tutti i Soci del Gruppo e un ringraziamento ai numerosi Gagliardetti presenti alle esequie.



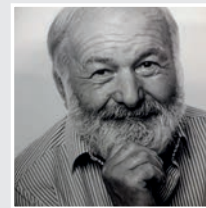
RIVOLI • Il Gruppo Alpini Rivoli, si unisce alla famiglia Moncalvo in ricordo dell'Alpino **Giuseppe** andato avanti nel 2020. "Ciao Papà! Sono trascorsi tre anni e

ci manchi tanto. Vogliamo ricordarti felice e sereno accanto alla mamma. Famiglia Moncalvo e Duò".



USSEGLIO • Il Direttivo, i Soci e Amici del Gruppo partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del Socio Alpino **Guglielmo Seffusatti** "Mimmo" classe 1944, sempre

presente con spirito gioioso alle varie attività, un grazie ai Gruppi con gagliardetti e agli Alpini presenti alle esequie.



VAUDA CANAVESE • Il Gruppo di Vauda Canavese annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio Antonio **Enrici Vaion**, classe 1945. Alla famiglia le più sentite

condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, un particolare ringraziamento ai Gagliardetti della zona presenti.

ALPINIFICI

LEMIE • Giovanni, figlio del Socio Benedetto Cattelino, con Valentina Albrile.

• **Soci, figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini**

COASSOLO TORINESE • La mamma del Vice Capogruppo Sergio Airola.

COAZZE • Il suocero del Socio Marco Lussiana. Il suocero del Socio Franco Carbonero. Il fratello del Socio Michele Bramante.

CORIO • La mamma del Socio Flavio Bertolone Citin. La moglie del Socio Giacomino Potachin. Domenico e suocera del Socio Giuseppe Corgiat Loia. Il suocero del Socio Massimo Ruo Bernucchio.

DRUENTO • Alpino Giovanni Matteo Bugni, decano del Gruppo, di anni 91. I Soci Aggregati Pacifico Pioli e Salvatore Impellizzeri. La suocera del Socio Gianfranco Cisotto. A tutti le sentite condoglianze da parte del Gruppo.

GASSINO TORINESE • La Madrina del Gruppo Margherita Dasso.

GERMAGNANO • Il Socio Emiliano Cresto.

LA LOGGIA • Mariolina Rossotto, moglie del Socio Alpino Pietro Chiesa.

MEZZENILE • La sorella del Socio Carlo Deffacis. Il papà del Socio Fulvio Poma. La mamma del Socio Gianfranco Francesetti.

MONDONIO • Annunziata, mamma del Socio Giorgio Serra.

ORBASSANO • L'Artigliere Battista ELLENA, Classe 1944.

PECETTO • La mamma del Socio Amico degli Alpini

Mauro Goffi. Il Socio Decano del Gruppo Alfredo Penasso.

Il Socio Aggregato Iolanda Tacite vedova Tabasso. Il Socio Giulio Cucco. Il papà del Socio Valentino Bravin. La suocera del Socio Luca Previdi. La mamma del Socio Gabriele Pavesio. La sorella del Socio Alfredo Penasso.

PESSINETTO • La mamma del Socio Enrico Porta. Il papà della Socia aggregata Franca Griglione, suocero del Socio Pierangelo Tagliabue e nonno del Socio aggregato Capitano della Guardia di Finanza Matteo Tagliabue. Il fratello del Socio Consigliere Silvano Balla.

PIANEZZA • Il Socio Eugenio Rabino.

PINO TORINESE • I Soci Alpini: Franco Garrone, Silvano Fraccaro, Carlo Rubatto. I Soci Aggregati: Giacomo Brescianini, Celestino Arato. Il papà del Socio Ermanno Macchia.

RIVALBA • Giovanni papà dei Soci Gino e Gianfranco Salvatore.

RIVALTA DI TORINO • Il Socio Decano Domenico Bonino. Il papà del Socio Maurizio Passarella. La cognata del Socio Roberto Carignano.

RIVARA • Il Socio Alpino Tommaso Gianotti, classe 1944. La mamma del Socio Stefano Baldassin. Il suocero del Socio Guido Casteller.

RIVOLI • Il Socio mar. magg. aiutante Silvestri Ulderico classe 1934.

ROCCA CANAVESE • Il Gruppo Alpini di Rocca

Canavese prende parte al dolore della famiglia Cattera Sergio per la scomparsa del papà.

SAN MAURO TORINESE • La moglie del Socio Alpino Luciano Cravero.

SAN PAOLO SOLBRITO • Teresa Granero moglie del Socio Attilio Lazzarini.

SAN SEBASTIANO PO • Angela, moglie dell'Aggregato Roberto Gassinio.

SCIOLZE • La mamma del Socio Claudio Barosso. Il nonno dell'Aggregato Paolo Cravero.

TRAVES • Il Socio Alpino Giancarlo Remani.

VALDELLATORRE • Il Socio Natale Pellizzari. Il Socio Aggregato Rodolfo Rullent, fratello del Socio Aggregato Aldo Rullent.

VENARIA • La sorella dei Soci Alpino e Aggregato Pasquale e Andrea Manfreda. Il fratello del Socio Alpino Silvio Boella. La Socia Aggregata e Madrina del Gagliardetto Antonietta Piacenza e moglie del Socio Alpino Giuseppe Zese. La moglie del Socio Aggregato Piero Antonio Santomauro. Il Socio Alpino Walter Tiozzo.

VILLANOVA D'ASTI • La sorella del Socio Giovanni Battista Lanfranco.

VILLASTELLONE • La mamma del Socio Alpino Guglielmo Bauducco.

VOLPIANO • Il papà e la mamma del Socio Alpino Andrea Ceresa.

• **Soci e mogli, figli, genitori e suoceri, fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini**

DEVOLVI IL 5X1000 AGLI ALPINI



Con la prossima dichiarazione dei redditi,
ogni cittadino può scegliere di destinare il **5 X MILLE** delle imposte
alle associazioni no profit senza alcun onere per il contribuente.

Puoi aiutare le attività sociali e benefiche degli Alpini della **Sezione di Torino**
(Protezione Civile, Sostegno a distanza, Aiuto agli anziani, ecc.) semplicemente indicando
nelle apposite caselle del mod. 730 o Unico il codice fiscale della

ASSOCIAZIONE VALORI ALPINI ONLUS

08024390018

Ricordati di scrivere chiaramente solo il codice fiscale qui indicato
e di firmare nell'apposito spazio.

Questo tuo atto di generosità verso le opere degli Alpini non ti costerà nulla,
perché il "**5 X MILLE**" verrà conteggiato sulle tasse che già hai versato
(come del più noto "**8 X MILLE**")

AIUTA L'ASSOCIAZIONE ALPINI SEZIONE DI TORINO

Chiedi ai tuoi famigliari e amici di fare altrettanto **GRAZIE**

Associazione Valori Alpini ODV-EST

Via Balangero, 17, TORINO